



Piano Emergenza **Galleria**

SGI PRO 18 PE-I

Rev. **04**



SCARCIA
GERMANO
VINCENZO
17.07.2026
22:01:22
GMT+02:00

SGI PRO 18 PE-I

Piano Emergenza Galleria

Rev	Data	Validità	Descrizione modifiche	Elaborazione		Verifica		Approvazione	
				Sigla	Firma	Sigla	Firma	Sigla	Firma
01	29/01/16	29/01/16	Emissione.						
02	16/04/19	16/04/19	Revisione						
03	26/01/26	01/03/26	Modifica per AdS	GL-01		RSGS		CEO	
04	13/07/ 26	01/10/26	Revisione del documento in seguito ai rilievi formulati da ANSFISA e trasmessi con nota protocollo 0035622 del 08/07/2026	GL-01		RSGS		CEO	

Il presente documento è di proprietà di Ferrovie del Gargano S.r.l. È pertanto vietato modificare, copiare, riprodurre, trasmettere, diffondere o distribuire il presente documento senza il preventivo consenso manifestato in forma scritta da parte Ferrovie del Gargano S.r.l.

Sommario

A - UTENZE TELEFONICHE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E SOCCORSI	4
B - UTENZE TELEFONICHE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E SOCCORSI	5
C - ELENCO DITTE DISPONIBILI PER INTERVENTI CON MEZZI DI SOLLEVAMENTO SULLA LINEA FERROVIARIA SAN SEVERO – RODI - PESCHICI C.	6
D - PREMESSA.....	6
E - DESTINATARI DELLA PUBBLICAZIONE	7
F - Definizioni e acronimi.....	7
G - Documentazione correlata	7
H - NORME DI RIFERIMENTO INTERNE FDG-GI	8
1 - QUADRO CONOSCITIVO	8
1.1 - L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	9
1.2 - ACCESSO LATO APRICENA – PROGRESSIVA CHILOMETRICA 16+300.....	13
1.3 - ELISOCCORSO APRICENA.....	19
1.4 - ACCESSO LATO SAN NICANDRO GARGANICO – PROGRESSIVA CHILOMETRICA 19+478.....	20
1.5 - ELISOCCORSO SAN NICANDRO GARGANICO	26
1.6 - CAMERA POZZO FUMI – KM 18+580	27
1.7 - RISORSE, IMPIANTI E DOTAZIONI DELLA GALLERIA	28
1.8 - ALIMENTAZIONE ELETTRICA	31
1.9 - SEGNALETICA DI SICUREZZA	34
1.10 - SISTEMA DI COMUNICAZIONI DI EMERGENZA PER LE INFORMAZIONE AI VIAGGIATORI.....	34
2 - MODELLO D'INTERVENTO	37
2.1 - COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA	40
2.2 - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA.....	41
2.3 - NORME COMUNI	41
2.4 - PROCEDURA DISALIMENTAZIONE LINEA ELETTRICA	41
2.5 - COMUNICAZIONI – UTENZE TELEFONICHE	45
2.6 - AZIONI SPECIFICHE AI VARI SCENARI	47
3 – FORMAZIONE	53
4 – ISTRUZIONE FORMATIVA – ESERCITAZIONE	53



Piano Emergenza **Galleria**

SGI PRO 18 PE-I

Rev. 04

5 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO EMERGENZA INTERNA.....	54
6 - RAPPORTI CON MASS MEDIA LOCALI E NAZIONALI.....	54
7 - INFORMAZIONI VIA AUDIO.....	54

	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 0 4

A - UTENZE TELEFONICHE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E SOCCORSI

ENTI ESTERNI	TEL.	FAX
VIGILI DEL FUOCO	115	=====
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI FOGGIA	0881/309011	0881/309001
SALA OPERATIVA 118 FOGGIA	118	=====
CARABINIERI	112	=====
POLIZIA DI STATO	113	=====
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI FOGGIA	0881/799111	0881/722321
REGIONE PUGLIA - PROTEZIONE CIVILE Sala Operativa Unificata Permanente	080/5802266 080/5802212 080/5802208 080/5802204	=====
COMUNE DI SAN SEVERO – COM 2	0882/331629	=====
COMUNE DI APRICENA - COC	0882/646779	=====
COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO – COC	0882/471215	=====

	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 04

B - UTENZE TELEFONICHE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E SOCCORSI

STRUTTURE INTERNE FDG-GI	UTENZA FDG-GI	MOBILE
SALA OPERATIVA COGE	313 8805812	
DIREZIONE TECNICA	0882 228907	3481070005
IMPRESA	0882 228912	335 7625439
	0882 228943	347 2733363
RAE INFRASTRUTTURA	0882 228938	335 7667348
COORDINATORE INFRASTRUTTURA	0882 228914	335 7667354
RAE CCS/ENERGIA	0882 228909	335 7667351
COORDINATORE CCS/ENERGIA	-	3357667351

**C - ELENCO DITTE DISPONIBILI PER INTERVENTI CON MEZZI DI SOLLEVAMENTO
SULLA LINEA FERROVIARIA SAN SEVERO – RODI - PESCHICI C.**

DITTA	TIPOLOGIA MEZZI
EOLO CASERTA di Angelo MENTA Indirizzo: S.S. 16, km 684+150 71100 Foggia. Telefono: 0881-682884 fax: 0881-682885 Telefono h24: 0881-635990 Tel. mobile 337-837957 Tel. mobile 337-283807	Autogrù 12 t – FG AA338 Autogrù 25 t - CC 064CA Autogrù 40 t - FG AA339 Autogrù 50 t - RA 492524 Autogrù 90 t - PC 384678 Terna Caterpillar – AAR199 Pala meccanica Fiat FL 14 Autoarticolato ZA763DN / AA67542

D - PREMESSA

Il presente documento è elaborato al fine di pianificare e coordinare le fasi operative di gestione delle anomalie d'esercizio e delle emergenze sulla linea ferroviaria SAN SEVERO – RODI – PESCHICI C. gestita dalle Ferrovie del Gargano Srl - Gestore Infrastruttura, e nello specifico riguardano la Galleria Monte Tratturale.

L'opera infrastrutturale è posizionata tra le progressive chilometriche 16+300 - 19+478.

Il presente piano viene trasmesso alle II.FF. circolanti sulla rete di Ferrovie del Gargano e condiviso nelle riunioni di coordinamento previste dalla [L.3.18], in revisione vigente, e nell'incontro annuale di coordinamento per la Sicurezza dell'Esercizio (IAC-SicEse).

Ferrovie del Gargano – Gestore infrastruttura, inoltre, provvede all'aggiornamento formativo, di tutto il proprio personale operativo in attività di sicurezza, in merito al presente piano.

Il piano stesso è inoltre parte integrante e sostanziale del Piano Emergenza Esterna redatto dalla Prefettura di Foggia – Ufficio Territoriale del Governo – Protezione Civile.

	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 04

Si evidenzia che il piano elaborato della competente prefettura sul territorio include anche il “Piano di Emergenza Sanitaria”, elaborato dalla S.C. Centrale Operativa 118 – Ospedali Riuniti di Foggia.

E - DESTINATARI DELLA PUBBLICAZIONE

INTERNI A FDG-GI

- Ufficio Dirigente Centrale Operativo/Sala Operativa
- Istruttori **FDG-GI**
- Area Esecuzione Manutenzione – Settore Infrastruttura
- Area Esecuzione Manutenzione – Settore CCS/Energia

ESTERNI A FDG-GI

- Prefettura di Foggia- Ufficio Territoriale del Governo di FOGGIA;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco con sede in FOGGIA;
- Strutture Sanitarie Provinciali – 118;
- Comando Provinciale Carabinieri e strutture periferiche;
- Centrale Polizia di Stato e strutture periferiche;
- Regione Puglia – Assessorato ai Trasporti;
- Regione Puglia – Protezione Civile;
- Provincia di Foggia – Protezione Civile;
- Strutture Sanitarie Locali (FOGGIA - SAN SEVERO – APRICENA – SAN NICANDRO GARGANICO – SAN GIOVANNI ROTONDO – LUCERA);
- Protezione Civile: COM 2 SAN SEVERO;
- Protezione Civile Comunale: COC APRICENA e SAN NICANDRO GARGANICO;
- Imprese Ferroviarie circolanti sulla la linea SAN SEVERO – RODI – PESCHICI C.LLA.

F - Definizioni e acronimi

Le definizioni e gli acronimi utilizzati nel presente documento sono riportati nell'Allegato [L.2.1.8]

G - Documentazione correlata

Nel documento “Allegato 3 al Manuale del SGS” sono riportati tutti i riferimenti normativi applicabili al contesto del Gestore dell’Infrastruttura Ferrovie del Gargano S.r.l..

In particolare, il suddetto allegato contiene il quadro normativo di riferimento, sia interno che esterno, ed è applicabile a tutta la documentazione del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) di **FDG-GI**

Ad ogni riferimento normativo è associato un codice identificativo che viene richiamato nel testo della documentazione del SGS di **FDG-GI**.

Tale allegato costituisce riferimento valido per l'intera documentazione del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) di **FDG-GI**.

	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 04

[L.2.1];

[B.1.9]

[L.3.6]

[A.5.6]

[B.2.3]

[L.3.18]

[B.1.8]

[L.2.1.8]

H - NORME DI RIFERIMENTO INTERNE **FDG-GI**

- [F.1.18];
- [F.1.19];
- [F.1.30];
- [F.1.3].

1 - **QUADRO CONOSCITIVO**

La conoscenza del rischio associato alla modalità di trasporto ferroviario permette un utilizzo razionale delle risorse necessarie, al fine di aumentare il livello di sicurezza associato alla movimentazione di persone e cose. Le problematiche della sicurezza di una infrastruttura ferroviaria complessa, quale la Galleria "Monte Tratturale" che si estende per una lunghezza di metri 3.178, devono trovare risposta non solo nella progettazione e realizzazione della struttura e della relativa impiantistica, mirate alla mitigazione dei rischi e alla riduzione delle conseguenze, ma anche nell'individuazione e gestione del rischio residuo mediante la predisposizione di un Piano di Emergenza Interna (PEI).

Il presente Piano di Emergenza Interna ha l'obbligo di interloquire con il Piano di Emergenza Esterna dalla Prefettura di Foggia – Ufficio Territoriale del Governo / Protezione Civile, in quanto necessariamente deve fare propri tutti i possibili casi di emergenza e quindi le possibili soluzioni, costituendo uno strumento di supporto indispensabile per un'efficace opera di soccorso.

Risulta essere evidente che obiettivo primario è quello di individuare le procedure operative ed i comportamenti per il salvataggio delle persone coinvolte dall'evento incidentale.

La funzionalità degli scenari di evento ipotizzati consentono l'attuazione delle più efficaci azioni di contrasto alle situazioni di emergenza possibili, sono esplicitati dalla nota Ministero dell'Interno n. 0015435 del 17 novembre 2015:

- SCENARIO A – Scenario caldo (incendio, esplosione, emissione di fumo o gas tossici);
- SCENARIO B – Scenario freddo (collisione, deragliamento);
- SCENARIO C – Sosta prolungata (guasto installazioni tecniche della galleria).

Obiettivo del presente piano, in esecuzione della gestione dell'operatività in esercizio ferroviario, è il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- prevenzione degli incidenti;
- mitigazione delle conseguenze;
- facilitazione dell'esodo dei viaggiatori;
- facilitazione del soccorso.

Alla base della presente pianificazione della gestione dell'emergenza sono stati chiaramente identificati i seguenti aspetti:

- conoscenza della morfologia del territorio;
- conoscenza delle infrastrutture tecnologiche di cui la galleria è dotata;
- individuazione degli interlocutori **FDG-GI** con Enti ed Amministrazioni coinvolte, per una definizione esplicita dei ruoli e delle competenze;
- procedure di attivazione del Piano di Emergenza Interno in caso di evento incidentale;
- comunicazioni in emergenza.

1.1 - L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

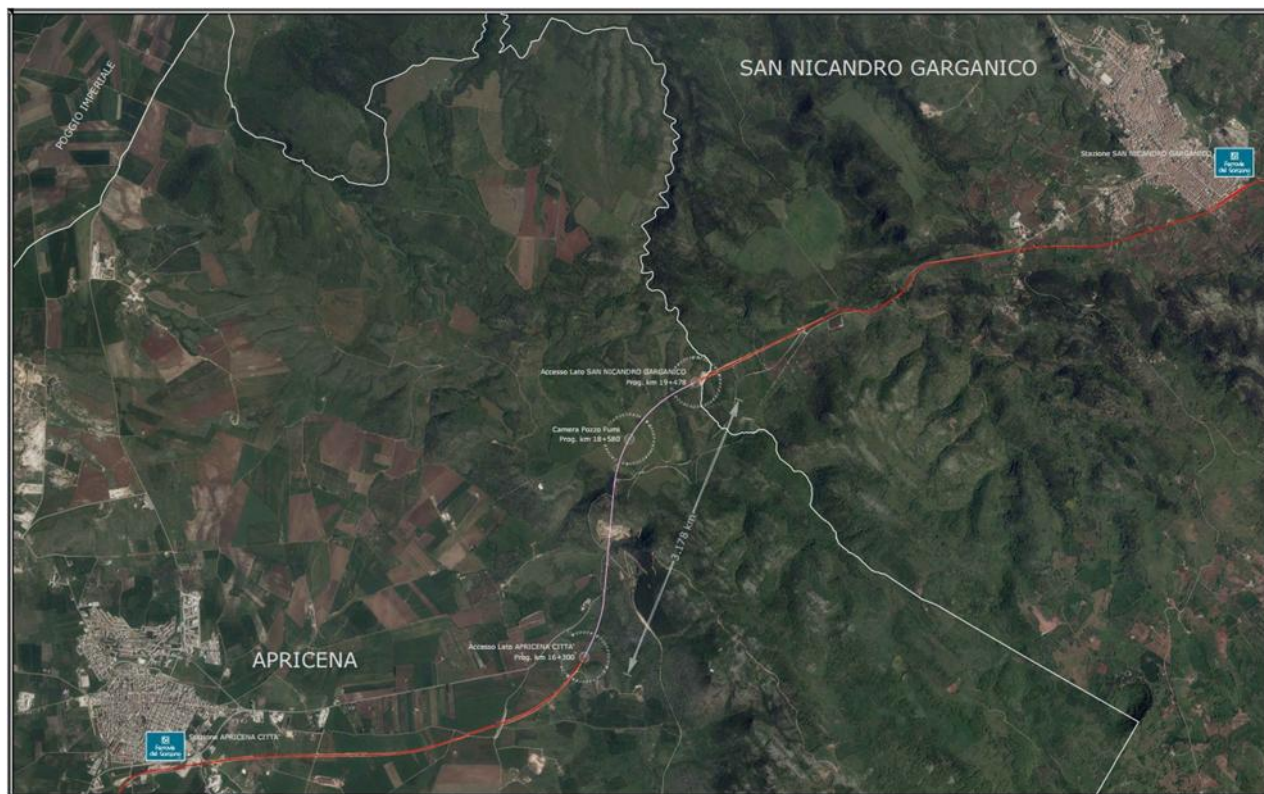
La linea ferroviaria SAN SEVERO – RODI - PESCHICI C.LLA delle Ferrovie del Gargano Srl è parte integrante del territorio garganico e sostanziale in ambito trasportistico regionale e nazionale.

Con partenza da San Severo, attraversa il territorio di San Severo, Apricena, San Nicandro Garganico, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Rodi Garganico, Vico del Gargano, arrivando a lambire il confine del Comune di Peschici.

La Galleria “Monte Tratturale” è situata interamente in agro del Comune di Apricena, nello specifico a nord-est del territorio comunale, immediatamente a ridosso del confine comunale di San Nicandro Garganico.

Il paesaggio è caratterizzato da estensioni calve e sassose a cui si alternano boscaglie più o meno fitte.

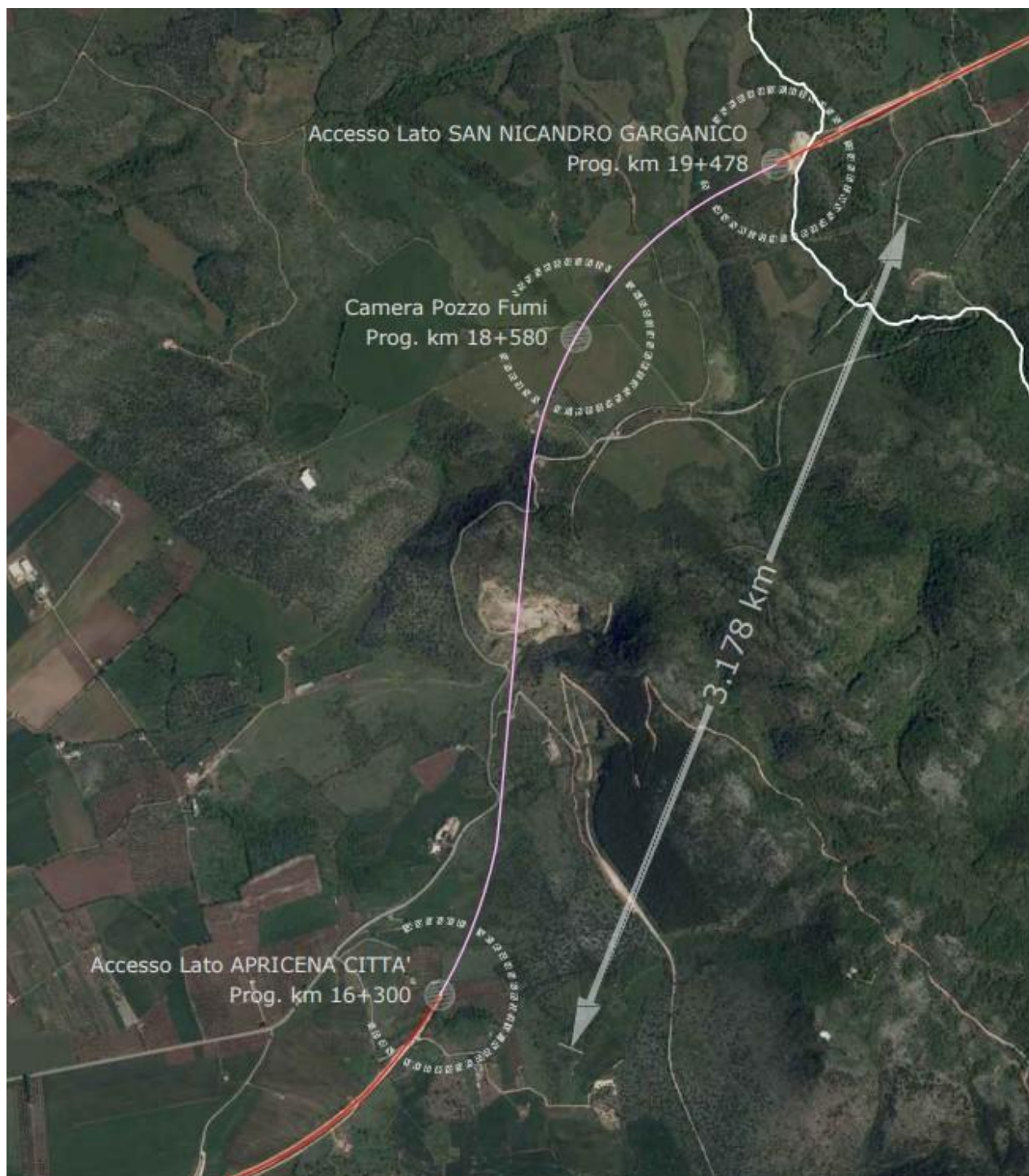
L'ambiente, di tipo carsico, è caratterizzato da campi di doline, grave, vore e dall'alternanza di pascoli rocciosi arborati, seminativi e aree boscate.



Individuazione territoriale della Galleria “Monte Tratturale”

Con una lunghezza totale di metri 3.178, rappresenta di fatto una delle opere infrastrutturali per il trasporto

ferroviario di maggiore rilevante importanza nel meridione d'Italia; è ubicata tra le Stazioni Ferroviarie **FDG-GI** di Apricena e San Nicandro Garganico.



Particolare degli accessi alla Galleria "Monte Tratturale"

	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 04

Le caratteristiche dell'opera, in esercizio ferroviario sono le seguenti:

Regime di esercizio	D.C.O. - S. Severo
Regime di circolazione	Blocco Conta Assi da Apricena Città a San Nicandro Garganico
Velocità massima di esercizio	130 km/h
Convogli traffico giornalieri	n. 30

Si pone in evidenza che nella galleria non sono presenti deviatoi.

Con tipologia costruttiva a “monotubo”, la galleria si presenta a semplice binario e senza tunnel aggiuntivo di servizio: si evidenzia che per tutta la galleria sono presenti marciapiedi, lato dx e sx rispetto al binario.

Lungo il percorso, sono presenti le seguenti nicchie e cameroni, distinti per tipologia di utilizzo, numero e ubicazione:

Tipologia	Numero	Ubicazione
Nicchia per ricovero personale	93	ogni 25/15 m
Nicchia per ricovero personale con idrante	27	ogni 125 m
Nicchia per ricovero quadri elettrici	14	ogni 250 m
Nicchia per apparati radio	3	ogni 1.120 m
Camerone per deposito materiali	1	---
Camerone estrazione fumi	1	---

Le nicchie ed i cameroni, sono numerati progressivamente con apposita scritta.

La numerazione degli stessi inizia dall'imbocco lato Apricena, ovvero dalla progressiva chilometrica ferroviaria 16+300.

La galleria è dotata di due accessi primari, al km 16+300 lato Apricena e al km 19+478 la San Nicandro Garganico.

Inoltre, al km 18+580 è presente un pozzo di areazione.



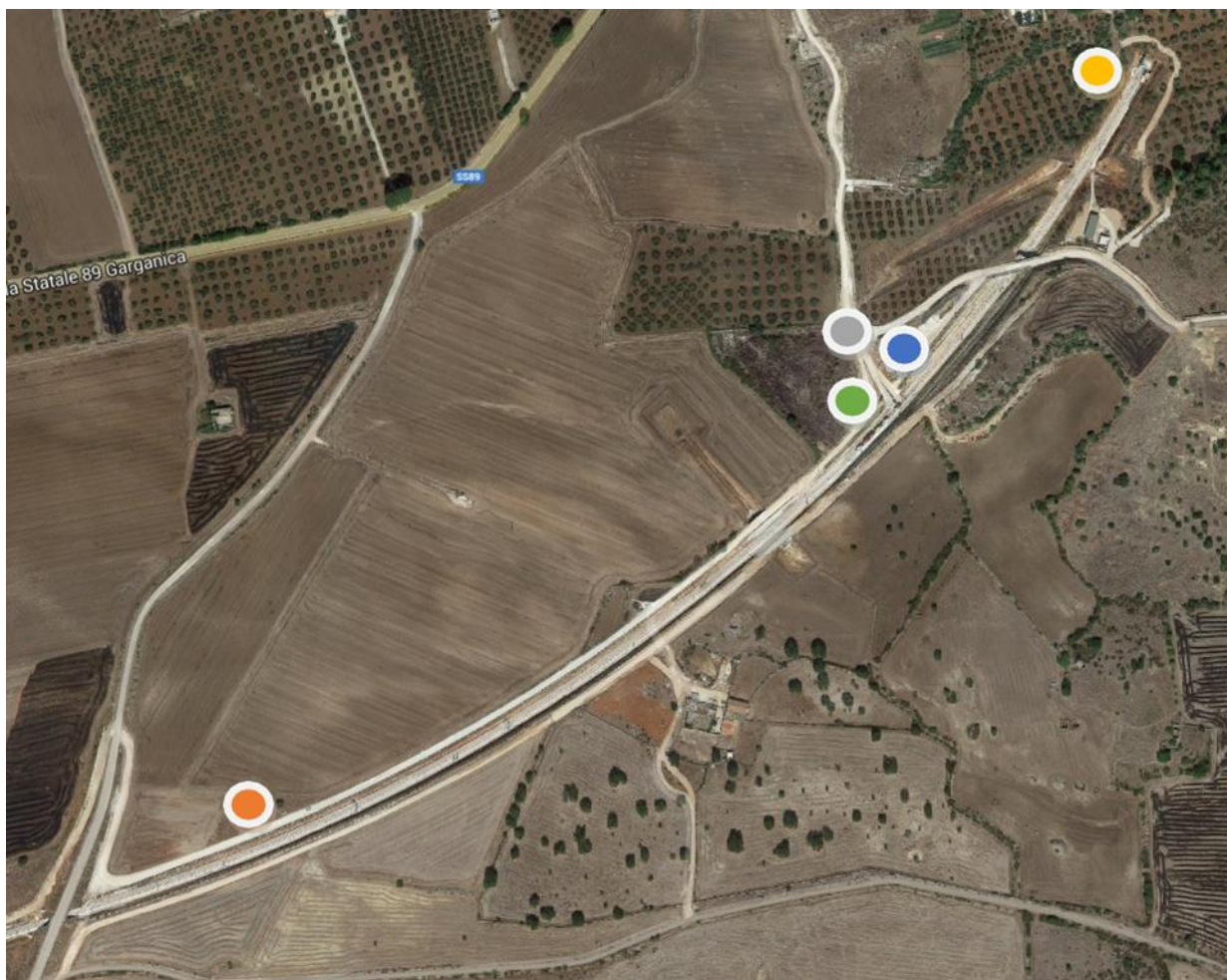
Nicchia per ricovero macchine

Ogni 250 metri sono stati posti attraversamenti dei binari, al fine di facilitare l'attraversamento degli stessi in caso di necessità di passaggio da un marciapiede all'altro.



Attraversamento binari interno alla galleria con pavimentazione Strail

1.2 - ACCESSO LATO APRICENA – PROGRESSIVA CHILOMETRICA 16+300



LEGENDA:

-  Ingresso Galleria Monte Tratturale, lato Apricena;
-  Area per Posto Medico Avanzato, raccolta viaggiatori e dislocamento mezzi di soccorso;
-  Area di triage;
-  Rampa accesso binario;
-  Punto occasionale di atterraggio elicottero per servizio sanitario in emergenza.



Ingresso galleria km 16+300

Il piazzale all'imbocco della galleria è collegato alla viabilità ordinaria per mezzo di apposita strada complanare alla linea ferroviaria, a sua volta collegata alla Strada Statale Garganica n. 89.



Strada di accesso alla galleria km 16+300

La strada complanare, per una lunghezza di circa 1.800 m., presenta una larghezza media di metri 8.50 con un raggio di curvatura di minimo 20 m in prossimità dell'area.



Particolare area di triage

L'accesso alla galleria è consentito tramite due accessi pedonali, di fatto in continuità dei marciapiedi interni posti all'interno della stessa. È cura di queste ferrovie provvedere, in caso di emergenza neve, allo stoccaggio e spargimento di idonea quantità di sale al fine di garantire la fruizione in sicurezza di tutti i passaggi pedonali.

Con fronte all'accesso della galleria, il marciapiede lato dx è destinato all'ingresso da parte dei tecnici di **FDG-GI** e dei VV.F. in caso di emergenza; il percorso di una lunghezza totale di circa 150 metri porta ad una scalinata con destinazione l'area tecnica d'impianti all'infrastruttura, da utilizzare anche come area di emergenza esclusivamente per le Forze dell'Ordine (come da Piano di Emergenza Esterna).

Nell'ambito dell'area tecnica, sono presenti:

- un fabbricato vani tecnici;
- un fabbricato con il locale gruppo pompe e vasca idrica.

Nello specifico, nel fabbricato vani tecnici sono presenti:

- locale arrivo Enel;
- locale gruppo misure;
- locale quadri MT e gruppi di trasformazione;
- locale quadri di bassa tensione;
- locale di controllo;
- locale gruppo elettrogeno;

Sul piazzale sono posizionati un colonnino SOS per le comunicazioni con le centrali di controllo e con la galleria ed i quadri di comando del sistema di messa a terra della linea di contatto (MAT).



Colonna SOS e quadro elettrico di disalimentazione linea elettrica



Impianto messa a terra della linea di contatto



Accesso area tecnica

In prossimità del muro di recinzione, all'esterno della proprietà ferroviaria, sono posizionati gli attacchi pompa ad uso dei Vigili del Fuoco.

Il marciapiede lato sx, invece, è destinato quale percorso di emergenza ed ha una lunghezza di circa 330 metri. Questo è destinato ad essere usato sia dalle strutture sanitarie di soccorso, che lungo il percorso possono già somministrare le cure sanitarie che si dovessero rendere necessarie ai viaggiatori che al personale di FDG-GI in grado poter abbandonare il mezzo ferroviario in galleria in caso di scenario di evento.

Al termine del marciapiede lato sx, è posizionata una rampa che, adiacente all'area di triage, consente l'arrivo sin presso ai binari di un qualsiasi mezzo di emergenza e soccorso.

La rampa carrabile, con asfalto, ha una lunghezza di 50 metri e larghezza di 10 metri; la pendenza risulta essere di dell'8%.

È dotata di una piazzola di manovra idonea all'inversione di marcia dei mezzi di emergenza e soccorso, direttamente sui binari con l'ausilio di pavimentazione tipo Strail.



Pavimentazione Strail per l'inversione di marcia mezzi di soccorso



Particolare area di soccorso

In ambito delle strategie volte a rendere un'eventuale fase di emergenza e soccorso quanto più agevole e ottimale, le **FDG-GI** hanno inteso realizzare:

- un'area, recintata, da utilizzare per:



Piano Emergenza **Galleria**

SGI PRO 18 PE-I

Rev. 04

- 1) Posto Medico Avanzato, con installazione di tende del Soccorso Sanitario avente misure di modulo base 10 metri di lunghezza e 5 metri di larghezza;
- 2) area di raccolta viaggiatori coinvolti da eventuale scenario di eventi;
- 3) dislocamento mezzi di soccorso.

un'area, recintata, da utilizzare come punto occasionale di atterraggio elicottero per servizio sanitario in emergenza, al fine di agevolare un eventuale trasporto feriti con servizio di elisoccorso.

1.3 - ELISOCCORSO APRICENA

Al fine di poter consentire un immediato ricovero presso le strutture ospedaliere menzionate dal Piano Emergenza Sanitario, le Ferrovie del Gargano hanno realizzato nelle immediate vicinanze del sito una piazzola, quale punto occasionale di atterraggio elicottero per servizio sanitario in emergenza.

Nello specifico, in data 7 gennaio 2016 è stato effettuato collaudo con sopralluogo il loco susseguito da atterraggio, al fine di verificare la corretta fruizione del sito da parte degli Elicotteri della Società Alidaunia Srl in servizio H.E.M.S. per conto della A.S.L. di Foggia.

Il collaudo ha avuto esito positivo.

Da parte della società gestente il servizio di trasporto in emergenza, sono state evidenziate le seguenti prescrizioni, accolte da **FDG-GI**:

- manutenzione per la conservazione del sito a carico delle Ferrovie del Gargano;
- ingresso di ingresso munito di catena e lucchetto a combinazione numerica, da fornire al personale in servizio H.E.M.S. ed all'Ufficio Operativo di Alidaunia Srl, quale società preposta dalla Regione Puglia per il trasporto sanitario d'emergenza in elicottero.

Il sito ha le seguenti coordinate geografiche:

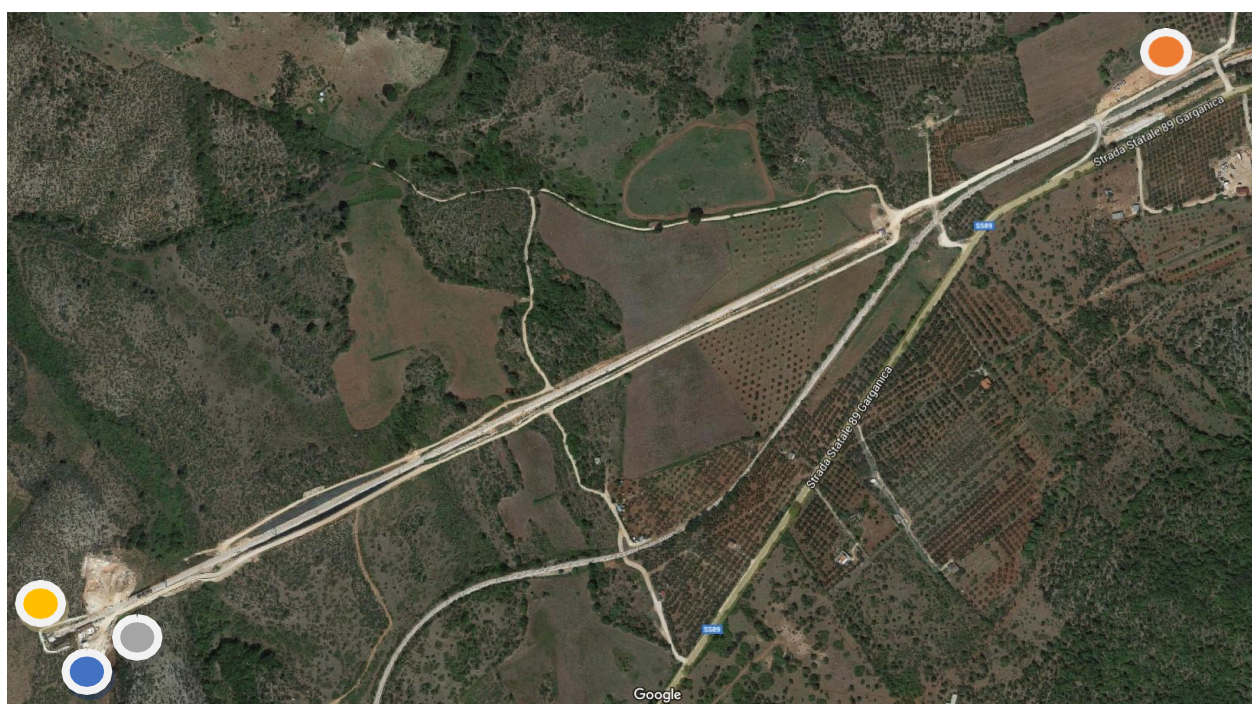
Nome sito: Ferrovie del Gargano Apricena

Coordinate: 41°47'01"N-15°29'19"E



Punto occasionale di atterraggio elicottero per servizio sanitario in emergenza

1.4 - ACCESSO LATO SAN NICANDRO GARGANICO – PROGRESSIVA CHILOMETRICA 19+478



	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 04

LEGENDA:

-  Ingresso Galleria Monte Tratturale, lato San Nicandro Garganico;
-  Area per Posto Medico Avanzato, raccolta viaggiatori e dislocaimento mezzi di soccorso;
-  Area di triage;
-  Punto occasionale di atterraggio elicottero per servizio sanitario in emergenza.

Il piazzale all'imbocco della galleria è collegato alla viabilità ordinaria per mezzo di apposita strada complanare alla linea ferroviaria, a sua volta collegata alla Strada Statale Garganica n. 89.

La strada complanare, per una lunghezza di circa 1.800 m., presenta una larghezza media di metri 6.50; all'ingresso del sito è posizionata l'area di triage.



Ingresso galleria km 19+478



Strada di accesso alla galleria km 19+478

L'accesso alla galleria è consentito tramite due accessi pedonali, di fatto in continuità dei marciapiedi interni posti all'interno della stessa. È cura di queste ferrovie provvedere, in caso di emergenza neve, allo stoccaggio e spargimento di idonea quantità di sale al fine di garantire la fruizione in sicurezza di tutti i passaggi pedonali.

Entrambi i marciapiedi sono destinati sia all'ingresso da parte dei tecnici di **FDG-GI** che dei VV.F. in caso di emergenza; il percorso di una lunghezza totale di circa 50 metri, con arrivo all'ingresso dell'area di triage.

Questa è da utilizzare come area di emergenza esclusivamente per le Forze dell'Ordine (come da Piano di Emergenza Esterna) e mezzi di soccorso sanitari.

Nell'ambito dell'area tecnica, sono presenti:

- un fabbricato vani tecnici
- un fabbricato con il locale gruppo pompe e vasca idrica.

Nello specifico, nel fabbricato vani tecnici sono presenti:

- locale arrivo Enel;
- locale gruppo misure;
- locale quadri MT e gruppi di trasformazione;
- locale quadri di bassa tensione;
- locale di controllo;

- locale gruppo elettrogeno;

Sul piazzale sono posizionati un colonnino SOS per le comunicazioni con le centrali di controllo e con la galleria ed i quadri di comando del sistema di messa a terra della linea di contatto (MAT).



Colonna SOS e quadro elettrico di disalimentazione linea elettrica



Impianto di messa a terra della linea di contatto



Accesso area tecnica

In prossimità del fabbricato gruppo pompe e vasca idrica muro di recinzione, sono posizionati gli attacchi pompa ad uso dei Vigili del Fuoco.



Particolare attacco pompa per VV.F.



Area di triage

In ambito delle strategie volte a rendere un'eventuale fase di emergenza e soccorso quanto più agevole e ottimale, FDG-GI hanno inteso realizzare:

	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 04

- un'area, recintata, da utilizzare per:
 - 1) Posto Medico Avanzato, con installazione di tende del Soccorso Sanitario avente misure di modulo base 10 metri di lunghezza e 5 metri di larghezza;
 - 2) area di raccolta viaggiatori coinvolti da eventuale scenario di eventi;
 - 3) dislocamento mezzi di soccorso.
- un'area, recintata, da utilizzare come punto occasionale di atterraggio elicottero per servizio sanitario in emergenza, al fine di agevolare un eventuale trasporto feriti con servizio di eli- soccorso.

1.5 - ELISOCORSO SAN NICANDRO GARGANICO

Al fine di poter consentire un immediato ricovero presso le strutture ospedaliere menzionate dal Piano Emergenza Sanitario, le Ferrovie del Gargano hanno realizzato nelle immediate vicinanze del sito una piazzola, quale punto occasionale di atterraggio elicottero per servizio sanitario in emergenza.

Nello specifico, in data 7 gennaio 2016 è stato effettuato collaudo con sopralluogo il loco susseguito ad atterraggio, al fine di verificare la corretta fruizione del sito da parte degli Elicotteri della Società Alidaunia Srl in servizio H.E.M.S. per conto della A.S.L. di Foggia.

Il collaudo ha avuto esito positivo.

Da parte della società gestente il servizio di trasporto in emergenza, sono state evidenziate le seguenti prescrizioni, accolte da FDG-GI:

- manutenzione per la conservazione del sito a carico delle Ferrovie del Gargano;
- ingresso di ingresso munito di catena e lucchetto a combinazione numerica, da fornire al personale in servizio H.E.M.S. ed all'Ufficio Operativo di Alidaunia Srl, quale società preposta dalla Regione Puglia per il trasporto sanitario d'emergenza in elicottero.

Il sito ha le seguenti coordinate geografiche:

Nome sito: Ferrovie del Gargano San Nicandro Garganico

Coordinate: 41°49'08"N-15°31'22"E



Punto occasionale di atterraggio elicottero per servizio sanitario in emergenza

1.6 - CAMERA POZZO FUMI – KM 18+580



Pozzo fumi

Nei pressi della galleria ferroviaria, nel contesto infrastrutturale dell'opera, alla progressiva chilometrica 18+580, è situato un accesso costituito dalla presenza di n. 2 pozzi di estrazione fumi, ovvero a circa 900 m dall'imbocco della galleria lato San Nicandro Garganico.

La parte superiore dei citati pozzi è raggiungibile con viabilità percorrendo la Strada Statale 89 e la strada comunale ordinaria.

1.7 - RISORSE, IMPIANTI E DOTAZIONI DELLA GALLERIA

In riferimento al Piano di Emergenza e di Soccorso nelle Gallerie (art. 7.3 in Allegato IV al [B.2.3] – Piano di Emergenza Interno – Ferrovie del Gargano Srl), si ritiene opportuno evidenziare le risorse, gli impianti e le dotazioni della galleria, quale parte integrante dell’attrezzaggio tecnologico fruibile durante le fasi di emergenza, strettamente correlate all’attuazione di eventuali soccorsi da svolgersi anche esternamente all’impianto stesso.



Vista interna della galleria

Enunciamo le infrastrutture di sicurezza e impianti di cui la galleria è dotata:

- vie di esodo;
- Illuminazione;
- Impianto idrico antincendio;
- presidi antincendio;
- cassetta antincendio;
- proiettore di emergenza e rullo avvolgitore cavo di alimentazione.



Piano Emergenza **Galleria**

SGI PRO 18 PE-I

Rev. 04

Vie di esodo

Le vie di esodo, rappresentate dai marciapiedi, sono poste su ambo i lati, ciascuno per una larghezza costante di 1.20 m.

Tale larghezza è suscettibile di riduzione in caso di raccordi parabolici – curve – senza mai essere inferiore a 0.90 m. In corrispondenza delle nicchie e dei cameroni, il piano marciapiede è stato posizionato alla stessa quota delle stesse, tale da non fornire impedimento in caso di emergenza.

Al fine di consentire e quindi agevolare un eventuale attraversamento della linea ferroviaria da parte dei viaggiatori, le ferrovie hanno predisposto ogni 250 metri dei passaggi pedonali posti sui binari, utilizzando pavimentazione di tipo Strail.

Illuminazione

È presente un impianto di illuminazione interno ed esterno, al fine di fornire il giusto ausilio in caso di stato di emergenza e di evacuazione.

Per impianto di illuminazione interna si intende l'insieme dei seguenti sottosistemi:

- emergenza delle vie di esodo (costituite dai marciapiedi);
- per evacuazione (corrimano luminoso quale guida ottica);
- a servizio delle nicchie e dei cameroni.

All'esterno sono presenti i seguenti impianti:

- piazzali esterni (montaggio su palo);
- tratti su marciapiede (su palo in vetroresina per costituire l'ultimo tratto della via di fuga che i viaggiatori devono percorrere, in caso di emergenza, prima di giungere alla prima zona utile di soccorso all'aperto rappresentata dai piazzali esterni).

Impianto idrico antincendio

La galleria, ad unico binario di lunghezza pari a 3.178 m e dislivello tra gli imbocchi di circa 84 metri, con quota inferiore all'imbocco lato Apricena, è protetta con un impianto idrico antincendio realizzato in conformità al [B.2.3].

Sono presenti idranti UNI 45 disposti lungo la galleria, a distanza reciproca non superiore a 125 metri, allacciati ad una condotta principale in tubo polietilene PN16 alimentata da due centrali idriche, ciascuna con vasca di accumulo con capacità pari a 35 m³, ubicate agli imbocchi della galleria stessa, alimentate da auto cisterna, costantemente allacciate alla rete idranti.

La scelta di due centrali idriche a servizio di un'unica tratta è finalizzata a garantire la massima sicurezza ed efficienza. Si prevede prioritariamente l'utilizzo della centrale a quota inferiore, lato Apricena, considerata centrale principale e, secondariamente, nel caso di una qualsiasi avaria della stessa, l'utilizzo della centrale a quota superiore lato San Nicandro Garganico.

Ogni centrale avrà una elettropompa di servizio, a motore elettrico trifase, installata in parallelo ad una motopompa, a motore endotermico diesel quattro tempi, con le stesse prestazioni idrauliche e con funzione di riserva.

	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 04

Le pompe saranno comandate in accensione manualmente dal personale addetto o dai VV.F., previa disalimentazione e messa a terra della linea di contatto.

L'utilizzo dell'impianto e delle relative dotazioni sarà strettamente riservato ai VV.F.

Caratteristiche delle centrali

Lato Apricena:

- portata 29 m³/h;
- prevalenza 110 m circa;
- motore elettrico elettropompa 22 kW, 400 V/3/50, 2.900 g/1';
- motore diesel motopompa 21 kW, 2900 g/1';
- elettropompa di compensazione 4,2 m³/h, prevalenza 110 m circa, 3 kW, 400 V/3/50, 2900 g/1'.

L'elettropompa di compensazione è comandata automaticamente da un pressostato e ha la funzione di mantenere costantemente l'impianto in leggera sovrappressione al fine di garantirne il controllo di tenuta e, quindi, di efficienza.

Lato San Nicandro Garganico:

- portata 29 m³/h;
- prevalenza 34 m circa;
- motore elettrico elettropompa 5,5 kW, 400 V/3/50, 2900 g/1';
- motore diesel motopompa 5,4 kW, 2900 g/1'.

Presidi antincendio

In corrispondenza degli imbocchi della galleria ed al suo interno, con passo non superiore a 125 m, saranno installati presidi antincendio composti ciascuno da:

- cassetta in lamiera d'acciaio inox con portello con lastra trasparente a rottura di sicurezza Safe Crash, rubinetto idrante filettato 1"1/2 x UNI45, manichetta appiattibile UNI 9487 certificata Ministero Interno, lunghezza 20 m, posizionata su sella, pressione di esercizio 12 bar, pressione di scoppio 42 bar, lancia frazionatrice con bocchello da 12 mm UNI-EN 671/1-2, cartello conforme alla normativa vigente, istruzioni d'uso;
- cassetta come sopra descritta e ad essa affiancata o sottostante con tre manichette c.s. da 20 m cadauna, complete di raccordi di unione (con la funzione di coprire con il getto d'acqua l'intero tratto compreso tra due presidi consecutivi).

Ogni presidio è alimentato dalla tubazione principale attraverso due tubazioni derivate a monte e a valle di una saracinesca di sezionamento DN150, ognuna delle tubazioni derivate è intercettabile tramite valvola a sfera DN50; a valle delle intercettazioni è collegato, attraverso un riduttore di pressione, il rubinetto idrante 1"1/2xUNI45. Il riduttore di pressione serve a regolare la corretta pressione a monte di ogni idrante per evitare pressione troppo elevate che renderebbero difficilmente governabili le lance di erogazione.

Cassetta antincendio

Presso ogni nicchia per idranti è previsto un apposito armadio con attrezzature antincendio caratterizzato da:

- armadio in lamiera di acciaio zincato con resine poliesteri, colore rosso RAL 3000, in configurazione antinfortunistica con 4 ripiani regolabili ed un vano vuoto; completo di serratura con chiavi e lastra frangibile a rottura di sicurezza;
- casco con visiera;
- occhiali antifumo panoramici;
- stivaletti VV.F;
- guanti in doppio strato di tessuto;
- tuta antincendio in Nomex con strisce retroriflettenti antifiamma norma EN 531;
- coperta antifiamma dimensioni 1.500x2.000 mm;
- ascia da sfondamento con lama a punta;
- fune di servizio in poliesteri ad alta tenacità d=12 mm e l=20 m;
- maschera piena facciale con filtro;
- due confezioni da 50 mascherine antifumo monouso;
- Numero degli armadi antincendio: 8.

Proiettore di emergenza e rullo avvolgitore cavo di alimentazione

Per la gestione delle emergenze e/o delle operazioni di manutenzione, i QdT saranno dotati di proiettori portatili, equipaggiati con lampada alogena a 1 kW ed ottica diffondente simmetrica, caratterizzati da un grado di protezione IP65 e completi di supporto a treppiede di altezza regolabile fino a 2 m.

Tali proiettori saranno alimentati da un cavo avente lunghezza massima di 200 m, raccolto su apposito rullo avvolgitore, in maniera tale da consentire di disporre agevolmente il proiettore laddove necessario. Tale sistema (proiettore + rullo avvolgicavo + treppiede) sarà normalmente alloggiato entro apposita carpenteria dedicata posta in prossimità dei vari QdT.

Numero dei proiettori: 14.

1.8 - ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Impianto di alimentazione e di distribuzione elettrica MT e BT.

Per impianto di alimentazione elettrica MT e BT si intende l'insieme delle apparecchiature elettriche, quali i gruppi elettrogeni, gruppi di continuità assoluta (UPS) ed i quadri elettrici MT e BT, necessarie per l'alimentazione e la gestione (protezione e sezionamento) della rete elettrica di potenza.

Struttura della rete elettrica MT e BT

	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 04

L'architettura della rete elettrica di potenza prevede i seguenti nodi principali:

- n. 2 forniture Enel (di cui una di soccorso) in MT a 20 kV eseguite in appositi vani tecnici previste nelle due cabine elettriche MT/BT di imbocco, una lato Apricena ed una lato S. Nicandro Garganico. Le due forniture saranno derivate da cabine primarie Enel distinte ed indipendenti;
- quadri di Media Tensione (Q_MT/...): su tali quadri si attestano le forniture Enel. I quadri saranno di tipo protetto, a tenuta d'arco interno sui quattro lati, isolati in aria e con interruttori motorizzati in gas SF6;
- n. 2 trasformatori MT/BT in resina (TR1 e TR2) per ogni cabina: un primo trasformatore TR1, avente tensioni nominali 20kV/1kV e potenza nominale 63 kVA, è dedicato all'alimentazione del quadro di piazzale (QdP);
- n. 2 quadri di piazzale (QdP/...) alimentati dai due trasformatori TR1 a 1kV, collocati all'interno del locale BT di cabina. I quadri, realizzati con carpenteria in acciaio inox AISI 304 da pavimento IP55;
- n. 2 quadri BT di piazzale (Q_BT/...), uno per cabina, alimentati dai due trasformatori TR2 a 400V, collocati all'interno del locale BT di cabina. I quadri, realizzati con carpenteria metallica da pavimento caratterizzata da una forma 3 di segregazione e grado IP40. I quadri di piazzale (QdP) rappresentano il punto di attestazione/alimentazione del sistema a 1kV per la distribuzione dell'energia elettrica all'interno della galleria ovvero ai diversi QdT;
- n. 14 quadri di tratta (QdT0+QdT13) collocati all'interno della galleria ferroviaria entro appositi nicchioni con passo regolare pari a 250 m. Ai QdT, alimentati in entra-esci dalla dorsale 1kV, è demandata l'alimentazione delle utenze installate nell'ambito di un tratto di tunnel pari al passo (250 m), al fine di limitare, a tali tratti limitati di galleria, la zona fuori servizio in caso di guasto. I quadri, realizzati con carpenteria in acciaio inox AISI 304 da pavimento caratterizzata da una forma 3 di segregazione e grado IP55.

Alimentazione di ordinaria ed emergenza per le utenze privilegiate derivate dai Q_BT

In corrispondenza delle due cabine di imbocco, sono predisposti due gruppi elettrogeni, uno per imbocco, aventi una potenza sufficiente per sostenere l'intero carico derivato dai Q_BT.

Le utenze privilegiate sono costituite dalle sole "utenze di piazzale"; sono perciò esclusi i sistemi LFM ed i sistemi di sicurezza ubicati in galleria, per i quali, l'affidabilità del sistema di alimentazione è garantita sia dall'alimentazione ordinaria ridondata sopra descritta sia dagli UPS descritti nel seguito. Ciascun gruppo elettrogeno sarà dotato di un proprio quadro di gestione e controllo (Q_GE), di un serbatoio a bordo (capienza 120 litri) e di un serbatoio giornaliero inter- rato in grado di garantire al serbatoio un'autonomia minima di 24 ore.

Dai quadri Q_BT sono alimentate le seguenti utenze:

- utenze a 400/230 V a servizio del piazzale di pertinenza della cabina MT/BT (ad esempio l'illuminazione esterna);
- quadri antincendio;
- ausiliari di cabina;
- impianti terminali di cabina (luce, FM, condizionamento e ventilazione vani tecnici,...).

Alimentazione in continuità assoluta per le utenze preferenziali derivate dai Q_BT

In ciascuna cabina è installato un UPS avente potenza nominale pari a 20 kVA ed autonomia minima di 10 min. Esso sarà alimentato in entra-esci dal Q_BT e sarà dedicato all'alimentazione in continuità di:

- armadi sistemi STSI;
- armadi TEM;
- apparati SDH/radio;
- apparati TVCC;
- apparati del sistema di supervisione (PLC, switch, ecc...),
- illuminazione di emergenza locali tecnici;
- sistemi ausiliari di controllo ivi inclusi quelli a 24 V cc.

Alimentazione in continuità assoluta per le utenze preferenziali derivate dai QdT

I quadri di tratta (QdT0÷QdT13) sono collocati all'interno della galleria ferroviaria entro appositi nicchioni con passo regolare pari a 250 m.

Ai QdT, alimentati in entra-esci dalla dorsale 1 kV, è demandata l'alimentazione delle utenze installate nell'ambito di un tratto di tunnel pari al passo (250 m), al fine di limitare, a tali tratti limitati di galleria, la zona fuori servizio in caso di guasto.

I quadri, realizzati con carpenteria in acciaio inox AISI 304 da pavimento caratterizzata da una forma 3 di segregazione e grado IP55, risultano suddivisi, ai sensi della specifica LF610, nei seguenti cubicoli:

- armadio con faro portatile;
- apparati SDH/radio (laddove presenti);
- controllori di isolamento;
- ventilazione QdT;
- quadro prese VVF.

Ciascun QdT è dotato di UPS di potenza nominale pari a 3000 VA ed autonomia minima di 10 min. Esso sarà dedicato all'alimentazione in continuità di:

- illuminazione di emergenza;
- illuminazione generale a servizio dei cameroni e delle nicchie TE;
- illuminazione di riferimento a servizio dei cameroni, dei cameroni e delle nicchie di ricovero;
- illuminazione per evacuazione (guida visiva a LED);
- armadio TEM ed impianti di diffusione sonora;
- SWITCH, UdT (Unità di Tratta con PLC), unità MAE, DIPC;
- centrale cavo termosensibile per rilevazione incendi.

1.9 - SEGNALETICA DI SICUREZZA

Sono presenti i seguenti tipi di cartelli del tipo luminescente, non luminoso:

- cartelli di salvataggio: indicanti la distanza e la direzione dell'uscita più vicina, posizionati lungo un solo lato della galleria, con passo di circa 100 m;
- cartelli per le attrezzature antincendio: indicanti la postazione degli idranti ed armadio con attrezzature antincendio;
- cartelli indicanti la distanza e la direzione della postazione STSI più vicina. Tali cartelli, posizionati in galleria, lungo un solo lato con passo di circa 500 m;
- cartelli indicanti le postazioni telefoniche STSI. Tali cartelli, posizionati in galleria, lungo un solo lato con passo di circa 500 m;
- cartelli indicanti le postazioni telefoniche di emergenza TEM: presso ogni camerone.

Sono presenti cartelli indicanti la presenza delle attrezzature di soccorso e/o varie informazioni utili in caso di emergenza presso ogni camerone.

1.10 - SISTEMA DI COMUNICAZIONI DI EMERGENZA PER LE INFORMAZIONI AI VIAGGIATORI

Nello specifico, sono presenti i seguenti impianti:

- impianto di telefonia di emergenza e diffusione sonora;
- impianti di radiopropagazione (Radio e GSM);
- sistema di comunicazioni di servizio - Impianti di telefonia selettiva Voip;
- sistema di trasmissione dati - Rete dati per impianti di emergenza;
- rete trasmissione dati geografico (SDH).

Impianto di telefonia di emergenza e diffusione sonora

In caso di emergenza, l'informazione ai viaggiatori avviene attraverso impianti di telefonia di emergenza e diffusione sonora realizzati con sistemi digitali, con diagnostica integrata e controllo remoto continuo per assicurarne la funzionalità in caso d'emergenza.

Il sistema di telefonia di emergenza rende disponibile, sia al pubblico sia al personale di FDG-GI, il collegamento telefonico tra postazioni microfoniche "viva voce" full-duplex dislocate:

- nei nicchioni predisposti lungo la galleria (con passo 250 m);
- agli imbocchi della galleria stessa;
- nei piazzali ove sono presenti centrali tecnologiche;
- nei locali di controllo delle centrali tecnologiche;
- nella postazione remota esistente nella stazione di San Severo che dovrà essere, comunque, presenziata dal

	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 04

D.U. durante lo svolgimento dell'esercizio.

Questo sistema si compone di una postazione microfonica/telefonica – vivavoce con tasto di chiamata ed interruttore a chiave FS 47/1, installata su apposito “colonnino”.

Il colonnino presenta, sulla parte frontale, due dispositivi necessari ad effettuare la richiesta di connessione telefonica:

- 1) un pulsante a fungo rosso: la sua pressione consente a qualunque utente (non necessariamente personale di **FDG-GI**) di effettuare una richiesta di conversazione con un operatore per una richiesta di soccorso;
- 2) un dispositivo dedicato all'uso del solo personale ferroviario (chiave tripla FS in dotazione al personale viaggiante) attraverso il quale è possibile inserirsi direttamente e localmente nell'impianto di diffusione sonora (nell'ambito della “sezione TLC di galleria”) per effettuare annunci da diffondere all'interno della galleria. Questa funzionalità non necessita della rete dati.

Il funzionamento è garantito da appositi apparati di telefonia VoIP, di amplificazione audio e di diffusione sonora, che realizzano le due funzionali fondamentali di interazione con l'utente in galleria:

- la telefonia d'emergenza (TEM);
- diffusione sonora (DS);
- diffusori sonori a tromba, alimentati da appositi amplificatori, posti nel predetto “colonnino”;
- server di gestione e controllo del sistema telefonico di emergenza e della diffusione sonora PST (Postazione di Supervisione Tecnica);
- consolle di comunicazione, gestione e controllo del sistema CTM (Consolle Multifunzionali di Telecomunicazione).

Impianti di radiopropagazione (Radio e GSM)

Il sistema di radiopropagazione esistente garantisce un collegamento radio ininterrotto.

Il sistema di comunicazione su rete GSM, da/ai principali operatori del settore, in modo da **garantire** un collegamento ininterrotto tra il personale di **FDG-GI** a bordo del treno (personale di condotta e di scorta) con le relative centrali operative e **DCO** di **FDG-GI**.

Non è invece distribuito il segnale da rete GSM-R, di proprietà di RFI, non supportato dai sistemi a bordo treno nelle tratte in concessione a **FDG-GI**.

Nella galleria è installato un sistema di radiopropagazione, composto da apparati radio atti a funzionare nella gamma di frequenza da 68 a 900 MHz.

Tale impianto è in grado di supportare i canali radio di seguito indicati:

- canale rado semi – duplex per VV.F. e/o Polizia nella gamma 73...74.6 MHz;
- canale rado semi – duplex per servizi VV.F. e F.d.G. nella gamma 412...424 MHz
- n. 2 canali radio simplex per trasmissioni FM nella gamma 87.5-108 MHz;
- canale rado semi – duplex per servizio Protezione Civile nella gamma 136...174 MHz;

	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 04

- canale rado semi – duplex per servizio medico 118 nella gamma 136...174 MHz;
- n. 4 canali per GSM pubblico (Tim, Vodafone, Wind, ecc.).

Sistema di comunicazioni di servizio - Impianti di telefonia selettiva Voip

Il Sistema di Telefonia Selettiva consentirà le comunicazioni di servizio.

Si prevedono le seguenti principali apparecchiature di comunicazione per il sistema Voip:

telefono stagno agli imbocchi della galleria;

- telefono stagno ogni 1.000 m, posto all'interno dei nicchioni/cameroni;
- consolle operatore, nei locali di controllo delle cabine MT/bt agli imbocchi della galleria;
- armadi ATPS con CTS (Centrale Telefonica Selettiva) dotati di apparati di trasmissione GSM, in ciascuna cabina MT/bt agli imbocchi della galleria.

Sistema di trasmissione dati - Rete dati per impianti di emergenza

È previsto un sistema di trasmissione dati per la gestione ed il controllo dei sistemi di emergenza in galleria quali telefonia d'emergenza, diffusione sonora d'emergenza e sottosistema LFM.

Il sistema di trasmissione dati dei sistemi emergenza garantirà la disponibilità di un supporto trasmissivo riconfigurabile per i diversi utilizzatori previsti e/o prevedibili:

- nei nicchioni lungo la galleria (con passo 250 m);
- agli imbocchi della galleria stessa;
- nei locali di controllo delle centrali tecnologiche della galleria.
- Il sistema trasmissivo costituirà un supporto programmabile e riconfigurabile, atto a garantire la funzionalità del sistema anche in presenza di guasti localizzati, con le seguenti caratteristiche:
- aggirare eventuali eventi di rottura od interruzioni dei cavi sezionando a monte o a valle la dorsale di trasmissione;
- "by-passare" elementi "fuori servizio" a causa di guasti.

Rete trasmissione dati geografico (SDH)

Il sistema trasmissivo su rete geografica in standard SDH è predisposto per garantire il tra- sporto e la concentrazione delle informazioni digitali tra le diverse stazioni/piazzali. Tale sistema è composto principalmente dalle seguenti parti:

- apparati principali d'interconnessione;
- dorsali di comunicazione.

2 - MODELLO D'INTERVENTO

Il Piano Emergenza Interna ha lo scopo di definire l'organizzazione e le procedure interne a **FDG-GI** per fronteggiare, nel più breve tempo possibile, un eventuale scenario di evento incidentale contenendo i disagi alle persone coinvolte, limitando l'espandersi dei danni e garantendo il ripristino dell'esercizio ferroviario.

Il Piano Emergenza Interna si propone di pianificare e coordinare le fasi operative di allarme e di intervento del solo personale **FDG-GI** e di definire le procedure di coordinamento tra il personale di **FDG-GI**, quello delle Imprese Ferroviarie di Trasporto interessate e quello delle squadre di soccorso, per l'accesso all' infrastruttura ferroviaria.

La redazione del Piano Emergenza Interna segue gli indirizzi del METODO AUGUSTUS, ovvero linee guida per la redazione dei piani di emergenza elaborati dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

L'obiettivo dunque è fornire le linee guida comportamentali e procedurali per l'utilizzo delle risorse umane aziendali in maniera razionale, per l'esecuzione operativa immediata.

In generale, il Metodo Augustus rappresenta il punto di riferimento per tutti gli operatori di Protezione Civile che, con competenze diverse, sono impegnati ad affrontare le emergenze in maniera specifica ed analitica.

Si rende necessario adottare tale modello operativo, in quanto **FDG-GI**, in caso di emergenza, hanno l'obbligo di interfacciarsi con gli enti e le pubbliche amministrazioni che già adotta- no questo proficuo modello operativo, e quindi determinare un proficuo dialogo operativo con gli addetti degli stessi campi operativi.

Difatti, in caso di emergenza, necessariamente l'operatività di soccorso si deve interfacciare con:

- la Sala Operativa della Prefettura di Foggia – Protezione Civile;
- la Sala Operativa della Regione Puglia – Protezione Civile;
- la Sala Operativa della Provincia di Foggia – Protezione Civile;
- la Sala Operativa COM 2 FG – SAN SEVERO, se istituita dalla Prefettura di Foggia in caso di necessità operativa;
- la Sala Operativa COC dei Comuni di Apricena e San Nicandro Garganico, nel caso in cui i Responsabili della Protezione Civile Comunale (Sindaci) ne dovessero evidenziare la necessità.

L'organizzazione di base per rendere efficace un piano di emergenza passa attraverso l'attuazione delle funzioni di supporto che, all'interno del piano, sono l'organizzazione delle risposte che occorre dare alle diverse esigenze presenti sul campo.

Ogni funzione, rispetto alle altre, acquisterà un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento; la differenziazione della risposta sarà tanto più efficace quanto più il sistema del piano sarà flessibile nella fase di attuazione.

Attraverso l'attivazione delle funzioni di supporto si conseguono quattro distinti obiettivi:

- **1° obiettivo** → Si individuano i responsabili per ogni funzione ed il loro coordinatore;
- **2° obiettivo** → I singoli responsabili mantengono vivo, e quindi efficace, il piano attraverso il quotidiano aggiornamento dei dati e delle procedure relative alla propria funzione di supporto;
- **3° obiettivo** → In caso di emergenza i singoli responsabili di funzione assumono la veste di incaricati specializzati nell'ambito della propria funzione di supporto;

	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 04

- **4° obiettivo** → Si compone la Sala Operativa **FDG-GI** secondo il numero di funzioni di supporto attivate.

In relazione all'evento, si attiveranno le funzioni di supporto ritenute necessarie dal Responsabile della Galleria e della Sicurezza di **FDG-GI** - quale responsabile operativo aziendale dell'emergenza - nella persona del Direttore Esercizio Ferrovia, nominato dal Ministero dei Trasporti ai sensi del [B.1.8].

Per ciascuna Funzione sono individuati il responsabile ai quali affidare precise mansioni.

La struttura operativa si configura secondo le seguenti funzioni di supporto:

- **Funzione 1** Tecnica e pianificazione;
- **Funzione 2** Sanità - Assistenza Sociale;
- **Funzione 3** Volontariato;
- **Funzione 4** Materiali e mezzi;
- **Funzione 5** Servizi Essenziali;
- **Funzione 6** Censimento danni a persone e cose;
- **Funzione 7** Strutture Operative Locali, Viabilità;
- **Funzione 8** Telecomunicazioni;
- **Funzione 9** Assistenza ai viaggiatori.

Funzione 1 - Tecnica e pianificazione

- In caso di evento, il responsabile della funzione coordina i seguenti interventi:
- predisposizione aree di ricovero;
- segnalazione fabbisogno di mezzi, personale e materiali;
- organizzazione delle squadre di soccorso;
- valuta e provvede al ripristino immediato della linea;
- verificare e ripristina la funzionalità delle reti infrastrutturali e ne cura la messa in sicurezza;
- predisporre interventi speciali per l'erogazione dei servizi essenziali presso le zone di emergenza;
- rimozione macerie.

Funzione 2 - Sanità, Assistenza Sociale

In caso di evento, il responsabile della funzione coordina i seguenti interventi:

- organizzazione immediata degli interventi di soccorso ai viaggiatori;
- svolge attività di assistenza sociale e psicologica ai viaggiatori coinvolti;
- tutela degli handicappati, degli anziani e delle altre categorie che necessitano di particolari cure mediche;
- raccordo con il 118 e le altre strutture sanitarie presenti sul territorio;
- censimento dei viaggiatori coinvolti;
- favorisce il ricongiungimento dei nuclei familiari;
- dispone il trasporto degli sfollati nelle aree di emergenza esterne attrezzate;
- provvede ad allestire posti di pronto soccorso;

	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 04

- provvede al trasporto dei feriti gravi in ospedale con ambulanze private o altri automezzi requisiti;
- istituire il servizio tumulazione delle vittime e provvede all'eventuale requisizione di bare.

Funzione 3 - Volontariato

In caso di evento, il responsabile della funzione coordina i seguenti interventi:

- su disposizione della Prefettura di Foggia, sentiti i COC comunali, coordina le associazioni di volontariato in merito agli uomini e dei mezzi a disposizione in tempo reale;
- allestimento della postazione radio esterna, per il collegamento alla rete radio con la Sala Emergenze della Prefettura di Foggia e con la Sala Operativa della Regione Puglia.

Funzione 4 - Materiali e Mezzi

In caso di evento, il responsabile della funzione coordina i seguenti interventi:

- la raccolta di materiali di interesse durante l'emergenza (cartografie ed altro) e la loro
- distribuzione attraverso le funzioni di supporto;
- l'organizzazione dei trasporti **di FDG-GI-**;
- la gestione dei mezzi impegnati.

Funzione 5 - Servizi Essenziali

In caso di evento, il responsabile della funzione coordina i seguenti interventi:

- provvede al funzionamento dei servizi essenziali nelle aree destinate ai diversi scopi di Protezione Civile;
- verificare costantemente lo stato dei servizi durante l'evolversi dell'evento;
- attivare le strutture individuate e opera, con tutti i mezzi a disposizione per l'immediato ripristino delle attività;
- garantire l'attivazione della struttura per gli interventi di messa in sicurezza in caso di evento.

Funzione 6 - Censimento Danni, Persone e Cose

In caso di evento, il responsabile della funzione coordina i seguenti interventi:

- censimento dei danni riferito a persone;
- censimento dei danni riferito a mezzi ed infrastruttura ferroviaria;
- censimento dei danni riferito a servizi essenziali.

Funzione 7 - Strutture Operative Locali, Viabilità

In caso di evento, il responsabile della funzione coordina i seguenti interventi:

- predisposizione della posizione degli uomini e dei mezzi per vigilare sul corretto afflusso (e di deflusso) dei viaggiatori;
- predisposizione della posizione degli uomini e dei mezzi per il trasporto dei viaggiatori nei centri di accoglienza;



Piano Emergenza **Galleria**

SGI PRO 18 PE-I

Rev. **04**

- predisposizione dell'eventuale successiva attivazione dei “cancelli”;
- diffusione, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, la comunicazione di cessato allarme;
- ricognizione sul territorio per la verifica dello stato, dandone comunicazione al Dirigente di Movimento.

Funzione 8 - Telecomunicazioni

In caso di evento, il responsabile della funzione coordina i seguenti interventi:

- attiva la rete di comunicazione con la Prefettura di Foggia, la Sala Operativa della Regione Puglia e della Provincia di Foggia;
- verifica costantemente lo stato dei servizi durante l'evolversi dell'evento;
- si coordina con le associazioni di volontariato, se presenti.

Funzione 9 - Assistenza ai viaggiatori

In caso di evento, il responsabile della funzione coordina i seguenti interventi:

- assistere i viaggiatori durante la fase di evacuazione;
- provvedere alle vettovaglie e indumenti / coperte in relazione alla situazione metereologica;
- provvedere alla ricerca di luoghi di ricovero (albergo, bed & breakfast o altro) presenti sul territorio.

Il Direttore Tecnico dispone l'attivazione del Centro Operativo di Gestione dell'Emergenza (COGE) attraverso le modalità previste dalla procedura **[L.3.18]**.

2.1 - COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

Il coordinamento delle operazioni nella fase di soccorso esterno tese a porre in salvo le persone coinvolte nell'incidente ed all'eliminazione delle situazioni di pericolo derivanti dall'incidente stesso, è affidato al Comandante Provinciale dei VV.F. o suo delegato, che nell'occasione assume le funzioni di Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), il quale coordina le funzioni dei soccorsi esterni, con l'ausilio delle squadre di emergenza sanitaria del 118 e di eventuali volontari.

Sarà suo compito stabilire le modalità operative da adottare, anche recependo le direttive della Sala Operativa della Protezione Civile costituita presso la Prefettura di Foggia - Ufficio Territoriale del Governo.

L'attività delle Ferrovie del Gargano sarà anche quella di collaborare con tutti i soggetti coinvolti, informare dei rischi specifici presenti in ambiente ferroviario e permettere che le operazioni di emergenza siano svolte nel più breve tempo possibile ed in sicurezza.

Tale compito si interfaccia con le funzioni di Metodo Augustus identificate nella più ampia interoperabilità.

Spetta al Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), in comune accordo e condivisione con il Responsabile della Galleria e della Sicurezza di **FDG-GI** dichiarare la cessazione dell'emergenza, al fine di rendere nuovamente operativa la linea ferrata al traffico ferroviario.

2.2 - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

Scenari ipotizzati come condizione per attivazione emergenza.

Ai fini dell'individuazione dello scenario incidentale, si fa riferimento alle indicazioni di cui al punto 2.2 dell'allegato al [A.5.6] della Commissione del 18 novembre 2014 e della decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2007.

Gli scenari possibili sono così identificati:

- **SCENARIO A – Scenario caldo (incendio, esplosione, emissione di fumo o gas tossici);**
- **SCENARIO B – Scenario freddo (collisione, deragliamento);**
- **SCENARIO C – Sosta prolungata (guaste installazioni tecniche della galleria).**

Si evidenzia che una sosta prolungata (ovvero non programmata in galleria per una durata superiore a 10 minuti) non costituisce di per sé un pericolo per i passeggeri ed il personale, ma può generare fenomeni di panico e portare all'evacuazione spontanea e non controllata con conseguenze.

2.3 - NORME COMUNI

Al fine di agevolare la gestione dell'emergenza e favorire il tempestivo avvio delle fasi di soccorso, è opportuno che i treni in circolazione sulla linea San Severo – Rodi - Peschici C. siano sempre dotati, oltre che di tutti i mezzi e attrezzature previste (mezzi di segnalamento, mezzi di estinzione incendi, ecc.), anche di telefono cellulare in consegna sia al personale di condotta sia al personale di bordo.

Nel caso si verifichi una situazione d'emergenza, il PdB-IF dovrà dissuadere i viaggiatori dall'utilizzo dei cellulari al fine di lasciare i canali di comunicazione liberi e a disposizione degli addetti alla gestione dell'emergenza stessa.

Il PdB-IF, per quanto possibile, deve tenere informati i viaggiatori sulle cause e sulla probabile durata della sosta ed intervenire per l'eventuale gestione del panico.

In presenza di fumi all'interno del materiale rotabile, dovrà provvedersi allo spegnimento dell'impianto di climatizzazione ed alla compartimentazione dell'eventuale incendio.

In ogni caso, di ogni anomalia dovrà essere dato immediato avviso al DCO (posizionato presso la Stazione Ferroviaria di San Severo) per l'attivazione degli interventi di competenza.

Ai fini della gestione delle operazioni di soccorso, **FDG-GI** rende disponibile i propri carrelli ferroviari da inviare presso l'ingresso alla galleria, entro e non oltre 30 minuti dall'avvenuta comunicazione dell'evento da parte del DCO; questi saranno obbligatoriamente disponibili presso gli impianti ferroviari di Apricena Città e San Nicandro Garganico.

Potranno essere utilizzati dai VV.F., per il trasporto di proprio personale e strumenti di soccorso ed emergenza.

2.4 - PROCEDURA DISALIMENTAZIONE LINEA ELETTRICA

Nel caso di un qualsiasi scenario di evento che preveda l'ingresso in galleria da parte di squadre di emergenza e soccorso costituite da tecnici di **FDG-GI**, dei VV.F. e degli operatori sanitari inviati dalla Sala Operativa del 118, si rende **prioritariamente indispensabile** eseguire la procedura di disalimentazione ivi descritta, al fine di poter effettuare l'accesso in galleria in sicurezza.

La procedura consente la disalimentazione della linea elettrica di alta tensione, con messa a terra della linea di contatto.

Tale operazione si suddivide nelle seguenti **fasi**:

1° fase



Piano Emergenza **Galleria**

SGI PRO 18 PE-I

Rev. 04

L'operazione è effettuata a distanza in telecomando dalla postazione DOTE (Dirigente Operativo Trazione Elettrica) di San Severo, attualmente collocata presso la postazione cabina di regia del traffico ferroviario del DCO.

2° fase

Il personale di **FDG-GI giunto sul posto, ovvero sul piazzale dell'area tecnica dell'imbocco di Apricena (o San Nicandro Garganico), si reca presso i quadri per la manovra dei sezionatori di messa a terra della linea di contatto e aperta la porta esterna del quadro MAT, dovrà premere il pulsante a fungo rosso ed estrarre la chiave di rilascio pulsante.**

3° fase

Il sistema provvede ad accendere le lampade verdi di segnalazione di accesso sicuro, poste sotto il pulsante a fungo rosso.

4° fase

Il personale **FDG-GI** rilascia apposito modulo, denominato "M2", con dichiarazione di avvenuta disalimentazione e messa a terra della linea elettrica.

5° fase

Accesso in sicurezza nella galleria da parte delle squadre di emergenza e soccorso.

A seguito della messa in sicurezza della linea di contatto da parte del personale di **FDG-GI**, i VV.F. possono azionare i gruppi pompa antincendio posti all'interno della galleria.



Pulsante a fungo rosso da premere, con successiva estrazione della chiave di rilascio



Quadro di manovra, con evidenza delle lampade verdi di segnalazione che, in accensione, consentono l'accesso in galleria in sicurezza

Qualora il comando a distanza di messa in sicurezza della linea da parte della postazione DOTE (Dirigente Operativo Trazione Elettrica) di San Severo, attualmente collocata presso la postazione cabina di regia del

traffico ferroviario del DCO non dovesse andare a buon fine, il personale di FDG-GI può comandare i sezionatori direttamente dal quadro MAT ed effettuare l'intera operazione in loco.

Le squadre di soccorso potranno avere ulteriore conferma dell'avvenuta disalimentazione e messa a terra, guardando il sezionatore posto lungo la via di accesso alla galleria.

La posizione:

- orizzontale della lama di terra denota la chiusura del sezionatore e quindi linea elettrica a terra e in sicurezza;
- verticale della lama di terra denota l'apertura del sezionatore e quindi che la linea elettrica è alimentata.

I sezionatori MAT durante le fasi di emergenza sono illuminati ciascuno da un proiettore che ne permetterà l'ispezione anche in ore notturne.



Sezionatore con lama di terra aperta



Sezionatore con lama di terra chiusa

2.5 - COMUNICAZIONI – UTENZE TELEFONICHE

Nel presente PEI sono elencate tutte le utenze telefoniche interessate alle segnalazioni di allarme in relazione ai vari scenari di emergenza.

Al manifestarsi dell'evento l'agente del personale del treno che per primo ne viene a conoscenza deve darne immediata comunicazione al DCO specificando, nella maniera più esatta possibile:

- la qualifica e la funzione di chi chiama;
- i dati identificativi del treno e la natura dell'emergenza;
- la posizione del treno (progressiva chilometrica) in galleria rispetto all'evento che determina l'emergenza;
- i provvedimenti già adottati o in corso d'adozione;
- il numero delle persone eventualmente coinvolte nell'evento e/o ferite;
- l'eventuale necessità di soccorso in esterno (V.V.F., 118, ecc.);
- l'eventuale preavviso di richiesta di soccorso tecnico.

	Piano Emergenza Galleria	
	<u>SGI PRO 18 PE-I</u>	Rev. 04

Per altre eventuali ulteriori notizie, il DCO dovrà fare riferimento al personale di bordo.

Ricevuta notizia dell'evento, il DCO comunicherà la fase di allarme e la necessità di soccorsi
nel seguente ordine:

- 1) comando dei VV.F., al numero 115;
- 2) centrale operativa 118 – Foggia, al numero 118;
- 3) responsabile della Galleria e della Sicurezza di **FDG-GI**;
- 4) centrale dei Carabinieri, al numero 112;
- 5) centrale della Polizia di Stato, al numero 113;
- 6) Ufficio Territoriale del Governo di FOGGIA – Sala Operativa, al numero 0881/799111;
- 7) Sala Operativa di Protezione Civile della Provincia di Foggia;
- 8) Sala Operativa Unificata Permanente di Protezione Civile della Regione Puglia;
- 9) Sala Centro Operativo Comunale del Comune di Apricena, nella persona del Responsabile della Protezione Civile Comunale, al n. 0882/646779;
- 10) Sala Centro Operativo Comunale del Comune di San Nicandro Garganico, nella persona del Responsabile della Protezione Civile Comunale, al numero 0882/471215.

Il (DTS), provvederà alla convocazione dell'Unità di Crisi in una delle seguenti sedi, scelta in maniera opportuna ovvero idonea al fine di rendere maggiormente semplificativa ed operativa la macchina degli interventi e dei soccorsi:

- area locali tecnici Galleria Monte Tratturale, lato Apricena;
- area locali tecnici Galleria Monte Tratturale, lato San Nicandro Garganico;
- locali stazione di Apricena Città;
- locali Direzione Esercizio **FDG-GI** San Severo

Sarà cura del DTS e del Responsabile della Galleria e della Sicurezza di **FDG-GI** predisporre l'invio dei carrelli di soccorso residenti presso gli impianti ferroviari di Apricena Città e San Nicandro Garganico.

Il Direttore Tecnico dovrà dare notizia dell'evento all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza ferroviaria ed alla Direzione generale per le investigazioni del Ministero delle infrastrutture (DI- GIFEMA), secondo le modalità previste dalle [L.3.6] e [L.3.18].

Saranno attivate immediatamente tutte le funzioni di supporto del Metodo Augustus previste dal presente piano.

Il personale tecnico **FDG-GI** dovrà:

- procedere, se ritenuto opportuno in relazione alla natura dell'emergenza o dietro esplicita richiesta del personale del treno o delle squadre di soccorso (VV.F. e operatori sanitari 118, alla disalimentazione della linea di contatto TE;
- contattare il DCO per la disattivazione della linea ferroviaria con predisposizione dell'eventuale servizio sostitutivo.

2.6 - AZIONI SPECIFICHE AI VARI SCENARI

SCENARIO A – Scenario caldo (incendio, esplosione, emissione di fumo o gas tossici)

Al manifestarsi dell'evento l'agente del personale del treno che per primo ne viene a conoscenza dovrà darne immediata comunicazione al DCO specificando, nella maniera più esatta possibile:

- a) nome, cognome e profilo professionale;
- b) localizzazione dell'evento critico indicando l'impianto ferroviario e/o tratta di linea con progressiva chilometrica e/o tunnel interessato;
- c) eventuale coinvolgimento di treni (riportare numero treno);
- d) prime indicazioni sul tipo di evento critico verificatosi precisando, se possibile la tipologia di cause specificando se: Evento Incidentale, Guasto al Veicolo o a impiantistica della infrastruttura ferroviaria, Evento eccezionale esterno o altro;
- e) dettagli riscontrabili al momento sugli effetti dell'evento verificatosi;

altre indicazioni ritenute utili:

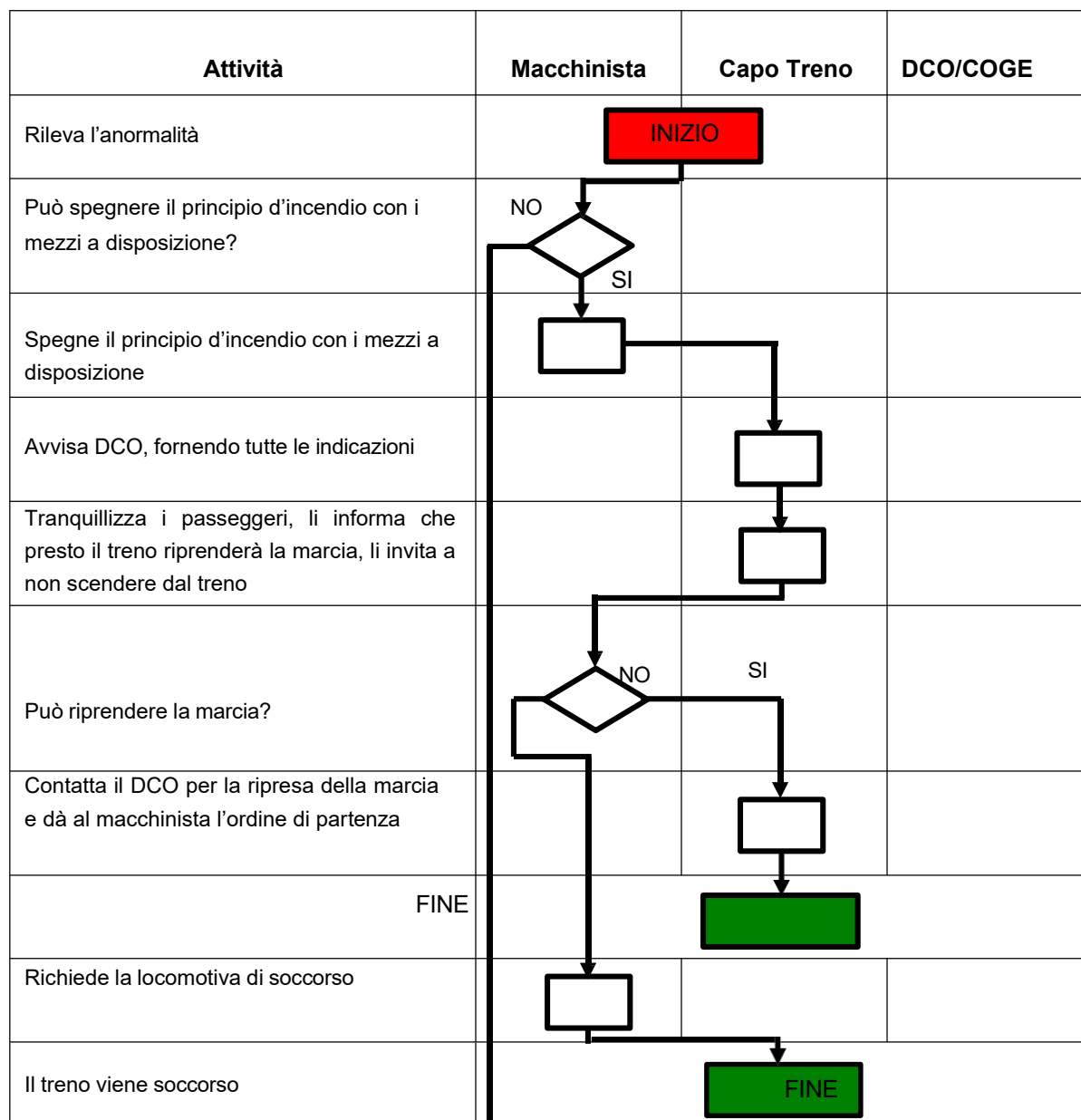
- f) i dati identificativi del treno e la natura dell'emergenza;
- g) i provvedimenti già adottati o in corso d'adozione;
- h) il numero delle persone eventualmente coinvolte nell'evento e/o ferite;
- i) l'eventuale necessità di soccorso esterno (VV.F., 118, ecc.);
- j) l'eventuale preavviso di richiesta di soccorso tecnico.

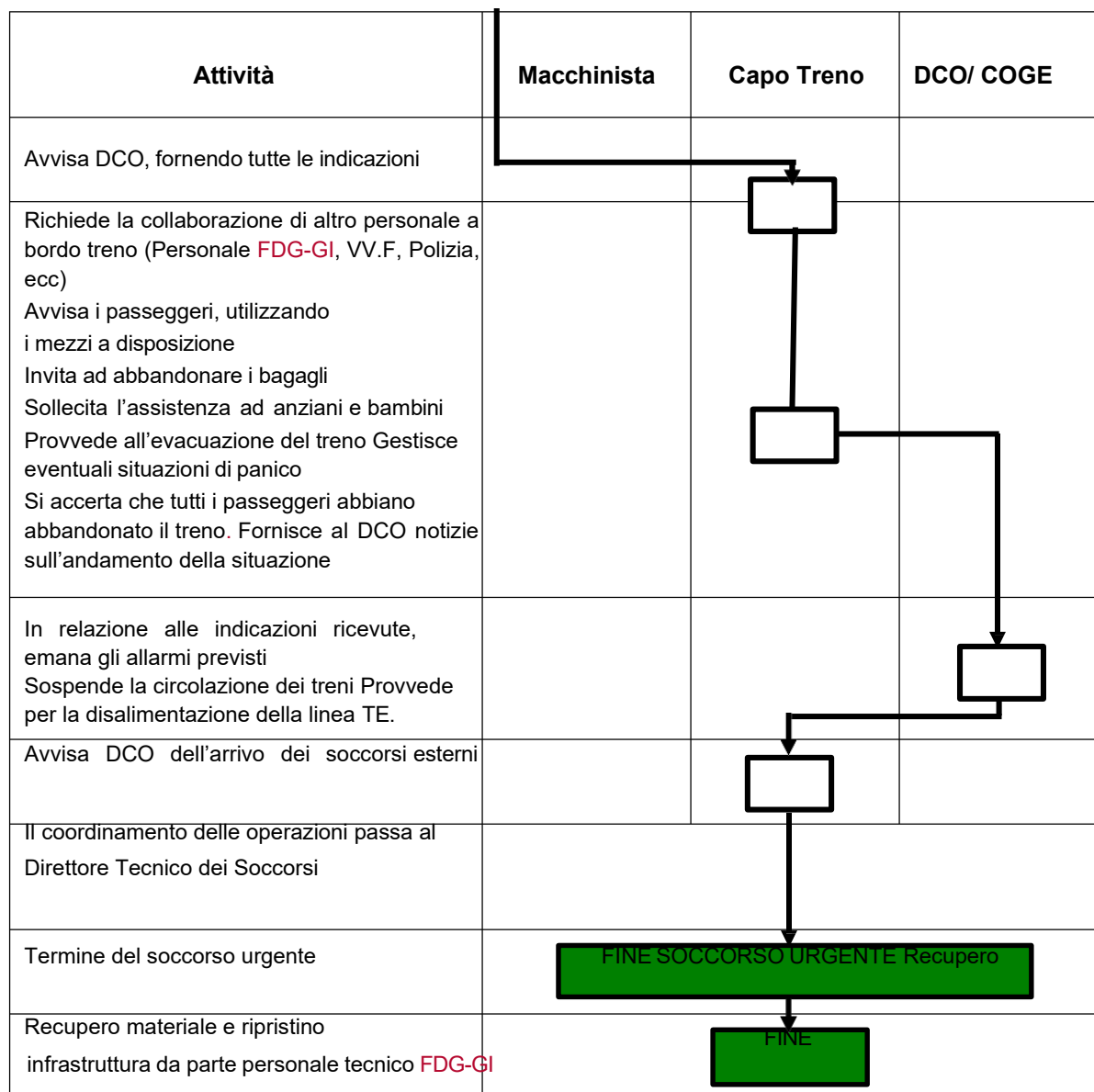
Il DCO, ricevuto l'allarme dal personale del treno, attiva la seguente procedura di comunicazione:

- 1) comando dei VV.F., al numero 115;
- 2) centrale operativa 118 – Foggia, al numero 118;
- 3) responsabile della Galleria e della Sicurezza di **FDG-GI**;
- 4) centrale dei Carabinieri, al numero 112;
- 5) centrale della Polizia di Stato, al numero 113;
- 6) Ufficio Territoriale del Governo di FOGGIA – Sala Operativa, al numero 0881/799111;
- 7) Sala Operativa Unificata Permanente di Protezione Civile della Regione Puglia;
- 8) Sala Centro Operativo Comunale del Comune di Apricena, nella persona del Responsabile della Protezione Civile Comunale, al n. 0882/646779;
- 9) Sala Centro Operativo Comunale del Comune di San Nicandro Garganico, nella persona del Responsabile della Protezione Civile Comunale, al numero 0882/471215.

Il DCO provvederà a comunicare al Comandante Provinciale dei VV.F. o suo delegato quanto in allarme; quest'ultimo assume le funzioni di Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) ed è coadiuvato nella gestione dell'emergenza dal Responsabile della Galleria e della Sicurezza di **FDG-GI**, nella persona del Direttore Tecnico di Ferrovie del Gargano. Riportiamo il diagramma di flusso relativo alle azioni da intraprendere per lo scenario evidenziato.

SCENARIO D'EMERGENZA A: SCENARIO CALDO





SCENARIO B – Scenario freddo (collisione, deragliamento)

In caso di collisione e deragliamento, il personale di condotta deve azionare immediatamente il freno ed arrestare la marcia del treno.

Sarà necessario ed indispensabile provvedere all'immobilizzazione del convoglio ferroviario collocato sui binari.

Il Personale di bordo dell'IF valuterà l'eventuale necessità di intervento dei VV.F. e/o ambulanze e provvederà ad avvisare dell'accaduto al DCO, fornendo le informazioni dettagliate.

Il DCO, una volta conosciuta la posizione del treno incidentato e ricevute le informazioni circa l'evento, attiverà la seguente procedura di comunicazione:

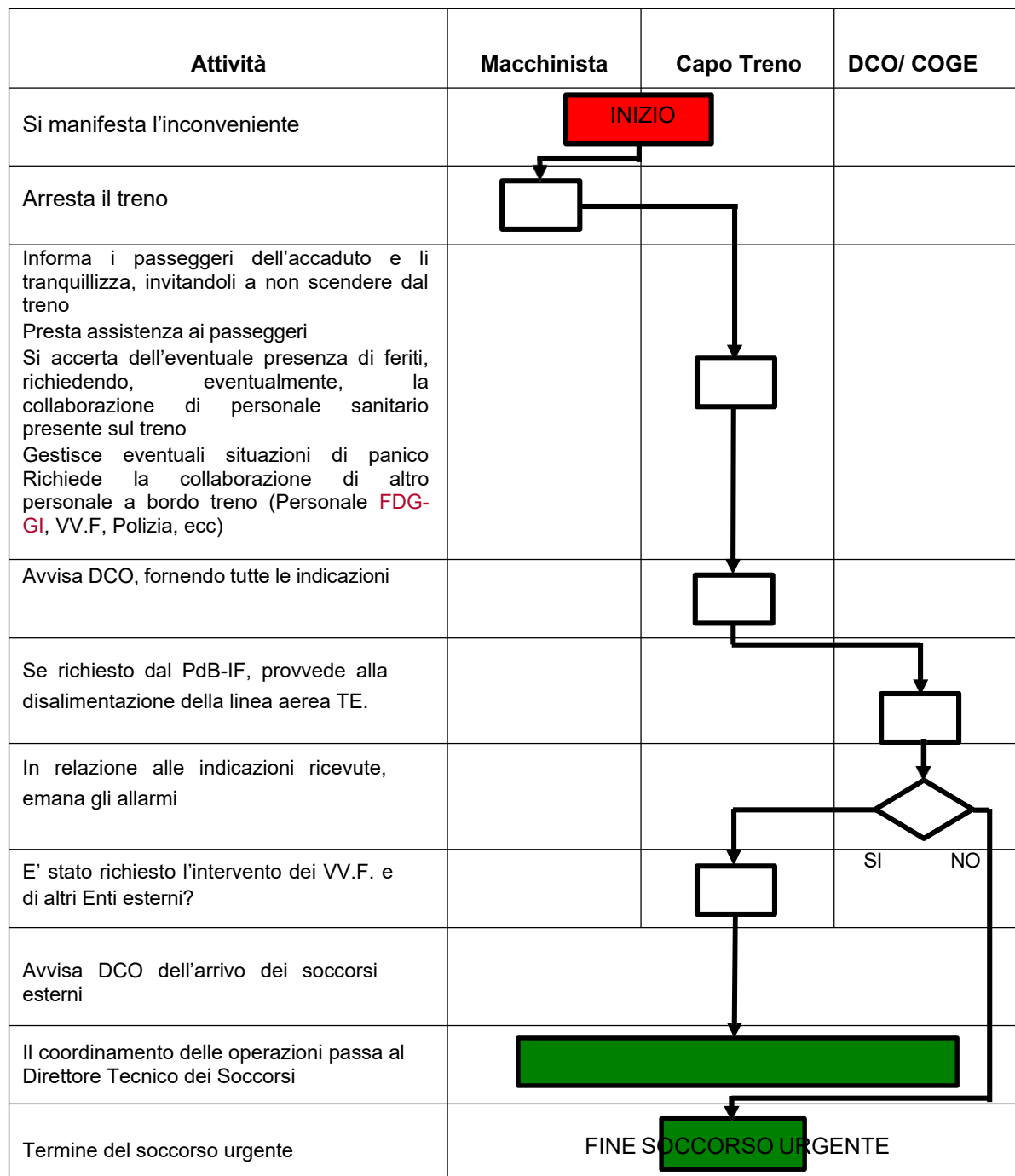
- 1) comando dei VV.F. al numero 115;
- 2) centrale operativa 118 – Foggia, al numero 118;
- 3) responsabile della Galleria e della Sicurezza di **FDG-GI**;
- 4) centrale dei Carabinieri, al numero 112;
- 5) centrale della Polizia di Stato, al numero 113;
- 6) Ufficio Territoriale del Governo di FOGGIA – Sala Operativa, al numero 0881/799111;
- 7) Sala Operativa di Protezione Civile della Provincia di Foggia;
- 8) Sala Operativa Unificata Permanente di Protezione Civile della Regione Puglia;
- 9) Sala Centro Operativo Comunale del Comune di Apricena, nella persona del Responsabile della Protezione Civile Comunale, al n. 0882/646779;
- 10) Sala Centro Operativo Comunale del Comune di San Nicandro Garganico, nella persona del Responsabile della Protezione Civile Comunale, al numero 0882/471215.

Il DCO provvederà a comunicare al Comandante Provinciale dei VV.F. o suo delegato quanto in allarme; quest'ultimo assume le funzioni di Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) ed è coadiuvato nella gestione dell'emergenza dal Responsabile della Galleria e della Sicurezza di **FDG-GI**, nella persona del Direttore Esercizio Ferrovia Direttore Esercizio Ferrovia.

Cessata la fase di soccorso esterno il DCO, di concerto con il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) ed il Responsabile della Galleria e della Sicurezza di **FDG-GI** provvederà a quanto necessario per il recupero dei mezzi incidentati, eventualmente anche ricorrendo all'impiego di attrezzature private (gru, apparecchi di sollevamento, ecc.).

Riportiamo il diagramma di flusso relativo alle azioni da intraprendere per lo scenario evidenziato.

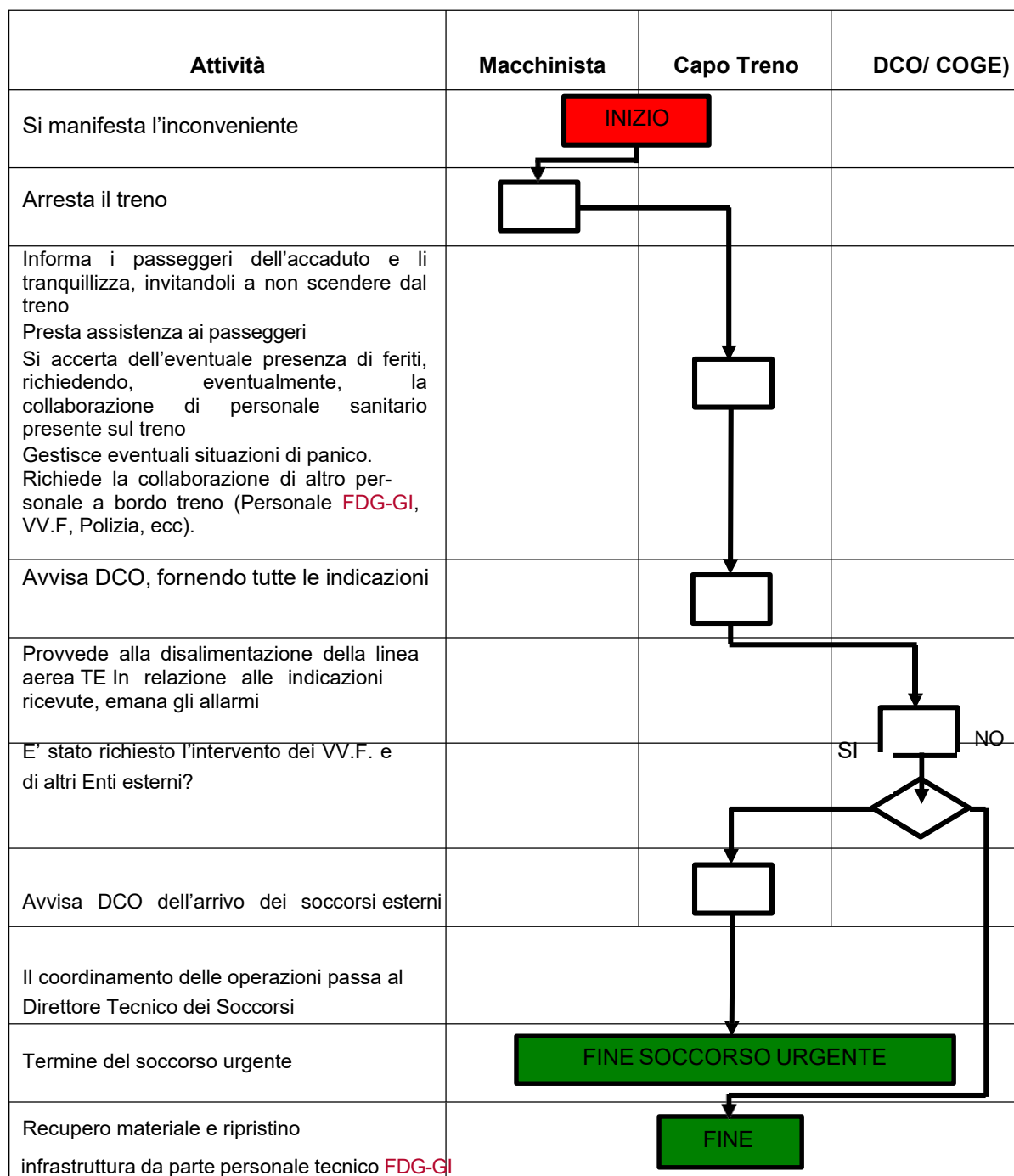
SCENARIO D'EMERGENZA B: SCENARIO FREDDO COLLISIONE



Recupero materiale e ripristino infrastruttura da parte personale tecnico **FDG-GI**

FINE

SCENARIO D'EMERGENZA B: SCENARIO FREDDO DERAGLIAMENTO



3 – FORMAZIONE

La formazione si occupa di fornire, con continuità, a tutto il personale potenzialmente coinvolto nell'emergenza, tutte le informazioni necessarie per attuare gli interventi previsti nel Piano di Emergenza Interno.

Nell'ambito della formazione occorre anche evidenziare l'importanza della pianificazione e del coordinamento nel fronteggiare situazioni di emergenza; occorre quindi sensibilizzare al massimo il personale su come la formazione sia determinante per la buona riuscita degli interventi previsti nel PEI e correlativamente al Piano di Emergenza Esterno.

La formazione deve essere seguita da una fase di verifica dell'apprendimento e del mantenimento delle competenze acquisite.

Per il personale di **FDG-GI**, in base alle funzioni e responsabilità di ciascuno, deve essere garantita l'attività formativa, almeno nelle seguenti occasioni. inserimento del personale nel ruolo; re- dazione ed aggiornamento del PEI; a seguito di esercitazione annuale.

La formazione al personale coinvolto nell'emergenza è erogata con periodicità annuale, con i seguenti contenuti:

- 1) riepilogo del [B.2.3];
- 2) procedure vigenti relative alla gestione delle anomalie rilevati o incidenti di servizio;
- 3) formazione del personale di bordo treno, e quindi delle procedure in esso contenute;
- 4) formazione del personale iscritto nelle funzioni del Metodo Augustus, per ogni singola funzionalità a cui iscritto;
- 5) procedura di emergenza in ambito della protezione civile regionale e provinciale;

procedura di emergenza in ambito dei piani comunali di protezione civile.

4 – ISTRUZIONE FORMATIVA – ESERCITAZIONE

La formazione al personale potenzialmente coinvolto nella gestione dell'emergenza si realizza tramite sessioni di istruzioni formative in aula e simulazione degli scenari previsti dal PEI mediante apposite esercitazioni, attuando quanto indicato al punto 8 dell'allegato IV del [B.2.3].

Tali strumenti, che consentono la piena acquisizione delle operatività durante uno scenario di evento, ed innalzano la qualità operativa e l'efficienza organizzativa.

A tal uopo, si ritiene differenziare l'istruzione formativa, da svolgersi in aula per almeno una sessione annuale, dall'esercitazione operativa da svolgersi sul campo, per almeno una sessione biennale.

Mentre l'istruzione formativa al presente piano ne consente una conoscenza sia dal punto di vista normativo che da quello dottrinale, l'esercitazione è un importante strumento operativo di verifica del piano, avente l'obiettivo di testare il modello di intervento, con aggiornamento delle conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse.

Ha inoltre lo scopo di preparare operativamente i soggetti interessati alla gestione dell'emergenza, con i corretti e proficui comportamenti da adottare.

Le esercitazioni sono funzionali al raggiungimento di molteplici obiettivi:

- 1) sopralluogo in linea ed in galleria;
- 2) simulazioni di accesso in galleria, per le fasi di soccorso riferiti agli scenari ipotizzati;
- 3) verifica della completezza delle emergenze ipotizzate;
- 4) verifica della adeguatezza delle risorse ipotizzate e/o predisposte;
- 5) acquisizione di esperienza pratica (addestramento);
- 6) prove pratiche di funzionamento degli impianti di emergenza, con utilizzo delle infrastrutture e degli strumenti operativi a disposizione del personale;
- 7) identificazione di possibili punti di miglioramento del PEI.

5 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO EMERGENZA INTERNA

Il PEI è soggetto a revisioni e aggiornamenti periodici in conseguenza a modifiche infrastrutturali e impiantistiche della galleria e/o organizzative aziendali.

La necessità di aggiornamento può essere connessa anche agli esiti delle esercitazioni.

Tutti gli aggiornamenti devono essere opportunamente registrati e trasmessi agli organi competenti.

6 - RAPPORTI CON MASS MEDIA LOCALI E NAZIONALI

Al fini delle informazioni da fornire ai mass media, gli unici abilitati al rilascio di informazioni potranno essere:

- 1) la Prefettura - U.T.G., esclusivamente per il tramite dell'Ufficio Stampa – Capo Gabinetto del Prefetto;
- 2) le Ferrovie del Gargano, esclusivamente per il tramite del Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) di **FDG-GI** - quale responsabile operativo dell'emergenza - nella persona del Direttore Esercizio Ferrovia, nominato dal Ministero dei Trasporti ai sensi del [B.1.8].

A tal uopo, potranno essere utilizzati:

- 1) i canali tradizionali, ovvero i mezzi radiotelevisivi;
- 2) di nuova generazione, ovvero messaggistica istantanea.

In caso di eccezionalità dello scenario di evento, dovranno essere rilasciati comunicati congiunti.

7 - INFORMAZIONI VIA AUDIO

Per un ordinato e rapido esodo dalla galleria è necessario attenersi alle istruzioni fornite dal personale ferroviario direttamente o mediante gli impianti di diffusione sonora, prestando comunque osservanza alle seguenti indicazioni di carattere generale.

Ne elenchiamo alcuni.

- una volta discesi dal treno occorre dirigersi verso la direzione più opportuna per l'esodo seguendo le indicazioni fornite dal personale ferroviario e/o i cartelli segnaletici affissi sulla parete della galleria, ove



Piano Emergenza **Galleria**

SGI PRO 18 PE-I

Rev. 04

presenti;

- la galleria dovrà essere percorsa camminando esclusivamente sul marciapiede laterale della stessa evitando di invadere i binari;
- l'attraversamento dei binari, se necessario per raggiungere l'uscita, deve essere preventiva- mente autorizzato dal personale ferroviario ed effettuato con l'ausilio della pavimentazione esistente;
- durante l'esodo, occorre mantenere la calma, non spingere o accalcarsi con le persone che precedono, non creare allarmismo;
- aiutare, per quanto possibile, le persone a mobilità ridotta;
- una volta raggiunta l'uscita, occorre non disperdersi e seguire le Istruzioni impartite dalle squadre di soccorso.